



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENT - AGENZIA NAZIONALE
DEL TURISMO

2022

Determinazione del 5 ottobre 2023, n. 109





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL' ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL
TURISMO

2022

Relatore: Cons. Stefano Castiglione

Ha collaborato
all'istruttoria ed elaborazione dati:
Dott.ssa Valeria Craca



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 ottobre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'ENIT - Agenzia nazionale del turismo è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, che ha trasformato l'ENIT in ente pubblico economico e lo ha sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

visto il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che ha disposto il trasferimento della vigilanza sull'ENIT dal Ministero per i beni e le attività culturali al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

visto il decreto-legge 21 settembre 2019 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, con cui la vigilanza sull'ENIT è stata trasferita dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al Ministero per i beni e le attività culturali;

visto il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti di riordino dei Ministeri", che ha istituito il Ministero per il turismo;

visto il bilancio consuntivo dell'Agenzia predetta, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente facente funzioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore, Cons. Stefano Castiglione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art 7 della legge 21 marzo 1958, n 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in ordine al controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENIT (Agenzia nazionale del turismo) per il suddetto esercizio.

RELATORE

Stefano Castiglione

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. Disciplina ORDINAMENTALE.....	7
3. ORGANI.....	11
3.1 I compensi degli organi.....	13
4. STRUTTURA organizzativa	15
4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione.....	18
5. Risorse Umane.....	21
5.1 Assunzioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge n. 77 del 2021.....	23
5.2 Consulenze e collaborazioni.....	24
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	27
7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	33
8. ATTIVITA' CONTRATTUALE	34
9. CONTENZIOSO	36
10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	41
10.1 Stato patrimoniale.....	41
10.2 Conto economico	48
10.2.1 Valore della produzione	49
10.2.2 Costi della produzione.....	50
10.3 Posizione finanziaria netta	52
10.4 Il rendiconto finanziario	53
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	56

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali	13
Tabella 2 - Compensi e rimborsi spese	14
Tabella 3 - Sedi territoriali	16
Tabella 4 - Costi di gestione delle sedi 2022	18
Tabella 5 - Locazioni attive anno 2022	19
Tabella 6 - Locazioni passive e altri costi delle sedi 2022.....	19
Tabella 7 - Personale in servizio	21
Tabella 8 - Organico in servizio nella Sede centrale di Roma al 31 dicembre 2022.....	22
Tabella 9 - Costo del personale	22
Tabella 10 - Costo del personale della sede centrale e delle sedi estere	23
Tabella 11 -Assunzioni per livello contrattuale.....	23
Tabella 12 - Consulenze e collaborazioni 2022	25
Tabella 13 - Procedure applicate nell'attività negoziale - anno 2022.....	35
Tabella 14 - Stato patrimoniale – Attività.....	42
Tabella 15 - Stato patrimoniale – Passività.....	46
Tabella 16 - Conto economico	49
Tabella 17 - Posizione finanziaria netta	53
Tabella 18 - Rendiconto finanziario.....	54

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Organigramma	17
-------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione dell'ENIT - Agenzia nazionale del turismo - per l'esercizio 2022 e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2021, deliberata dalla Sezione con determinazione n. 46 adottata nell'adunanza del 18 aprile 2023, è stata trasmessa alle Presidenze delle Camere e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura- Documento XV, n. 81.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'ENIT, istituito nel 1919 quale Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia nazionale del turismo, con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Con il decreto-legge n. 83 del 2014¹, ENIT è stato trasformato in ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al fine di assicurare risparmi alla spesa pubblica, di migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione, anche in occasione della Presidenza italiana del semestre europeo e della realizzazione dell'evento internazionale EXPO 2015.

L'attività dell'Ente è regolata da una convenzione triennale con cui il Ministero vigilante definisce, con altri soggetti pubblici interessati, gli obiettivi ed i risultati attesi, secondo determinate scadenze temporali, ed il relativo *budget* finanziario (art. 16, c. 7).

Ai sensi dell'art. 1, comma 479, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ad ENIT non si applicano *“le norme di contenimento delle spese, previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni”*.

Si tratta di una espressa esclusione dall'applicazione della normativa di contenimento della spesa (cosiddetta *spending review*), motivata dallo stesso legislatore con l'esigenza di *“assicurare la piena ed efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti”*.

L'assetto delle funzioni ha subito nell'ultimo quadriennio importanti modifiche anche con riguardo alle competenze del Ministero vigilante, producendo rilevanti conseguenze sulla *governance* dell'Ente ed anche sulla relativa gestione.

Il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ha trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni già esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali, in materia di turismo, prevedendo per

¹ In precedenza, con il d.p.c.m. del 4 giugno 2013, il Ministro per i beni e le attività culturali è stato delegato ad esercitare tutte le funzioni statali in materia di turismo, comprese quelle normative, già attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri. Con la legge n. 71 del 24 giugno 2013 sono state trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact) le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in tale materia.

ENIT l'obbligo di adeguare, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della citata legge, lo statuto, approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015, in corrispondenza delle modifiche normative intervenute anche in materia di vigilanza ministeriale. Tale adeguamento è avvenuto con delibera del Consiglio di amministrazione del 1° ottobre 2018.

Con il decreto-legge n. 104 del 2019 le funzioni in materia di turismo (e quindi la vigilanza su ENIT) esercitate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali sono state nuovamente trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali.

A seguito della pandemia e delle misure adottate a sostegno di diversi settori economici, fra cui quello del turismo, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, all'art 179, ha previsto che *“allo scopo di favorire la ripresa dei flussi turistici in ambito nazionale, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, è istituito il Fondo per la promozione del turismo in Italia con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2020”*.

Tale disposizione ha stabilito anche la modifica dell'art. 16 del decreto-legge n. 83 del 2014, per effetto della quale, con riferimento ad ENIT, *“il Consiglio di amministrazione (di ENIT) è composto dal Presidente, da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, con funzioni di amministratore delegato, e da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano”*. Ha, altresì, disposto che il Collegio dei revisori dei conti sia composto da tre membri effettivi, uno dei quali designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e da due supplenti, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, che designa il Presidente.

Va osservato che, a far data dal 1° marzo 2021, con l'intento di valorizzare al massimo il turismo, settore cruciale per lo sviluppo e la ripresa post pandemica del Paese, il decreto-legge 22 del 2021 ha inoltre previsto che le funzioni di tale settore di attività fossero attribuite alla cura di un Ministero autonomo, il costituendo Ministero per il turismo (MiTur), prevedendo che al nuovo Dicastero fosse trasferita la vigilanza su ENIT, con effetto immediato.

Successivamente, il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, all'art. 8, c. 6 ter, ha disposto che, per garantire il conseguimento degli obiettivi e degli interventi di competenza del Ministero del turismo previsti nel PNRR, l'ENIT fosse autorizzato, in aggiunta alla dotazione organica ed a valere sulle risorse

finanziarie iscritte nel bilancio di previsione per l'anno 2021, ad assumere, entro l'anno 2021, un contingente fino a 120 unità di personale non dirigenziale, con contratto a tempo determinato della durata massima di 24 mesi. L'individuazione delle unità di personale e le modalità di avvalimento sono state disciplinate da un apposito protocollo d'intesa fra il Ministero del turismo e l'ENIT.

In tal senso, il predetto protocollo d'intesa, sottoscritto il 1° settembre 2021, indica espressamente che le 120 unità di personale da assumere, sono destinate alle attività istituzionali ed indifferibili di competenza del Ministero del turismo e che l'utilizzo del medesimo personale resta disciplinato esclusivamente da tale Ministero.

Infine, il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante *"Disposizioni in materia di organizzazione del Ministero del turismo e per la costituzione di ENIT S.p.A."*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ha previsto la soppressione di ENIT e la contestuale costituzione di ENIT S.p.A. In particolare, al comma 1 dell'art. 25 ha previsto che *"1. Il Ministero del turismo è autorizzato a costituire nell'anno 2023 una società per azioni denominata «ENIT S.p.A.» con un capitale sociale iniziale di 7 milioni di euro, avente ad oggetto l'attività di supporto e promozione dell'offerta turistica nazionale, così da potenziarne la attrattività, anche attraverso adeguate forme di stagionalizzazione, diversificazione dell'offerta, valorizzazione mirata di strutture e siti con spiccata vocazione turistica, nonché tramite la formazione specialistica degli addetti ai servizi e lo sviluppo di un ecosistema digitale per la più efficiente e razionale fruizione dei beni e servizi offerti in tali settori. Le azioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze che esercita i diritti dell'azionista.*

2. La società ENIT S.p.A. è qualificata come società in house ai sensi dell'articolo 16 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ed è sottoposta ai poteri di vigilanza e controllo del Ministero del turismo. ...omissis... .

3. La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di amministratore delegato. Il presidente del collegio sindacale della società è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e gli altri due componenti dal Ministro del turismo.

4. La società ENIT S.p.A. può stipulare convenzioni anche con le regioni e le province autonome, che possono apportare loro risorse al capitale della società tenuto conto del piano industriale della società e previa autorizzazione del Ministero del turismo, che comunque conserva il controllo e i poteri di direzione e coordinamento della società.

5. La società è assoggettata al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. La società può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

6. Contestualmente alla costituzione della società ENIT S.p.A. l'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo è soppresso e le relative funzioni sono attribuite alla società ENIT S.p.A. La costituzione della società ENIT S.p.A. è disposta con decreto del Ministro del turismo, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Il decreto del Ministro del turismo determina scopi, patrimonio e organizzazione della società, nonché lo schema di statuto. Lo statuto prevede che almeno l'80 per cento del fatturato della società sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero del turismo. Fatto salvo quanto previsto al comma 8, tutti i rapporti attivi e passivi esistenti alla data di soppressione dell'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo, come risultanti dalle scritture contabili, nonché tutte le relative risorse finanziarie e strumentali sono trasferiti al Ministero del turismo. A tale fine, il Ministro del turismo nomina con proprio decreto un commissario liquidatore che, entro sei mesi dalla soppressione dell'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo, predispose un inventario del patrimonio dell'ente soppresso. Il Ministero del turismo, con successive determinazioni, assegna alla società ENIT S.p.A. le risorse strumentali necessarie per il perseguimento degli obiettivi.

7. Con contratto di servizio, con adeguamento annuale per ciascun esercizio finanziario, da stipularsi tra il Ministro del turismo e il presidente della società ENIT S.p.A., sono definiti:

- a) gli obiettivi specificamente attribuiti alla società ENIT S.p.A.;
- b) le modalità di finanziamento statale da accordare alla società ENIT S.p.A.;
- c) i risultati attesi in un arco di tempo determinato;
- d) le strategie per il miglioramento dei servizi;
- e) le modalità di verifica dei risultati di gestione;
- f) le modalità necessarie ad assicurare al Ministero del turismo la conoscenza dei fattori gestionali interni alla società ENIT S.p.A., tra cui l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse.

8. Contestualmente alla costituzione della società ENIT S.p.A., il personale a tempo determinato e indeterminato, di ruolo presso l'ENIT - Agenzia nazionale del turismo alla data di entrata in vigore del presente decreto transita nella società ENIT S.p.A. in ragione delle medesime funzioni esercitate dall'ente, con mantenimento del trattamento economico complessivo in godimento”.

In ossequio alla previsione contenuta nel sopra indicato comma 6, con decreto del Ministro del turismo del 10 maggio 2023, è stato nominato il Commissario liquidatore, con il compito di predisporre un inventario del patrimonio dell'ente soppresso, nonché accertare l'esistenza e la consistenza dei rapporti e degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla data di soppressione. Le spese connesse alle attività di cui sopra sono poste a carico del bilancio di ENIT - Agenzia Nazionale del turismo e, per le finalità dell'incarico, presso l'Ente stesso, è stato istituito un Fondo pari a euro 30.000,00.

Per il suddetto incarico il compenso è analogo a quello previsto per i Commissari straordinari dall'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero delle imprese e del *made in Italy*, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016.

Occorre precisare che detta nomina potrà in concreto divenire efficace solo all'atto della soppressione di ENIT che, al momento, in attesa del decreto del Ministro del turismo di costituzione della società *in house*, rimane nella pienezza delle sue funzioni.

2. DISCIPLINA ORDINAMENTALE

Con riferimento all'esercizio oggetto di esame, l'ENIT - Agenzia Nazionale del turismo ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione e la sua attività è regolata dalle norme del Codice civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private.

Lo statuto, come detto, è stato approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015 e successivamente modificato dapprima con d.p.c.m. dell'ottobre 2018, quindi, in esecuzione al disposto di cui al decreto-legge n. 104 del 2019, con d.p.c.m. 14 marzo 2019

La legge 1° marzo 2021, n. 22, all'art. 7, c. 17, ha previsto che lo statuto dell'Ente, entro 90 giorni, dovesse essere nuovamente modificato, tenendo conto del nuovo assetto istituzionale che ha individuato i compiti del Ministero del turismo.

Nell'adunanza del 16 luglio 2021 sono state approvate a maggioranza ampie modifiche allo statuto. Ai sensi dell'art. 11, comma 1, dello statuto vigente, "l'Amministrazione vigilante autorizza le modifiche allo statuto, previo parere del Ministero dell'economia e finanze".

Lo statuto, per quanto sopra, è stato approvato con d.p.c.m. del 20 gennaio 2022 e registrato alla Corte dei conti in data 15 febbraio 2022.

Con riguardo alla disciplina regolamentare, si osserva che l'Ente, secondo l'art. 1, comma 4, dello statuto, esercita il proprio potere di autorganizzazione, adottando i regolamenti di contabilità e di amministrazione, da sottoporre al parere del Mef ed all'autorizzazione del Ministero vigilante.

L'ENIT può stipulare convenzioni con le regioni, con gli enti locali e con altri enti pubblici (art. 2, c. 1, dello statuto).

Le attività riferite ai mercati esteri e le forme di collaborazioni con le rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari e gli istituti italiani di cultura sono regolate da intese stipulate con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci).

L'Ente può, altresì, promuovere, su autorizzazione del Ministero vigilante, la costituzione di società, anche con i già menzionati soggetti, o partecipare a società già costituite aventi scopi analoghi ed affini ai propri. Con apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, sono definite le condizioni, i termini e le modalità per la costituzione e/o partecipazione a tali organismi (art. 2, c. 2, dello

statuto). Le norme in parola si adeguano alla disciplina sopravvenuta in materia di società a partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Come già rappresentato nella precedente relazione, l'Amministrazione ha evidenziato che in data 9 febbraio 2022 i sistemi informativi dell'Agenzia sono stati oggetto di un attacco *hacker* all'infrastruttura a causa di un *malware*, ed il virus diffuso ha criptato ogni *file* sui *server* e sui *client MS*, provocando un blocco totale del servizio e la relativa perdita dei dati presenti sul *software* gestionale e contabile relativi all'esercizio 2021.

Per quanto concerne i documenti e le informazioni di competenza della direzione "Finanza, amministrazione e controllo", la violazione dei sistemi informativi subita da ENIT ha comportato che tutti i dati sono risultati irrimediabilmente deteriorati e non più fruibili, con il totale azzeramento dei dati contabili presenti nel sistema gestionale di contabilità e dei dati di bilancio e dei dichiarativi fiscali, presenti nel gestionale fiscale, oltre alla cancellazione totale dei dati presenti nelle cartelle di rete, degli elaborati, dei documenti giustificativi di *budget & control*, contabili, di bilancio, fiscali, di tesoreria².

Il 16 febbraio 2022, il Direttore della struttura "Finanza, Amministrazione e Controllo" ha inviato al Consiglio di amministrazione una nota con la quale ha rappresentato la necessità di ripristinare tutte le attività contabili relative all'esercizio 2021, recuperando i dati perduti, in particolare quelli afferenti alla gestione del *budget* e degli impegni di spesa, alle rilevazioni contabili attive e passive, alle rilevazioni conseguenti alle attività della tesoreria unica. Il relativo è stato conferito ad uno studio esterno che, in circa cinque mesi, ha concluso il proprio lavoro consentendo all'Ente di presentare il bilancio consuntivo 2021 nel mese di ottobre 2022. Tale evento eccezionale ha comportato un significativo sforzo lavorativo da parte dell'Ente ed in particolare della direzione "Finanza, amministrazione e controllo", mettendo in luce la più volte evidenziata problematica della carenza di risorse.

Va infatti sottolineato come, in data 15 novembre 2022, detta struttura abbia perso la propria figura di vertice, non ancora oggetto di sostituzione. A tal proposito sia il Magistrato delegato che il Collegio dei revisori hanno, in diverse occasioni, sensibilizzato il Consiglio di amministrazione sulla necessità di attivare la procedura di reclutamento interno prevista

² Elementi tratti dalla relazione del Collegio dei revisori del 14 ottobre 2022 di accompagnamento al bilancio di esercizio 2021 e dalla nota di ENIT del 16 marzo 2023 prot. n. 2884 in riscontro agli elementi informativi richiesti dalla Sezione con nota 2 marzo 2023 prot. n. 889.

dall'art. 7 del Regolamento. Tuttavia, nonostante il nullaosta da parte del Direttore generale del Ministero del turismo, la procedura di selezione per la nomina del nuovo direttore della struttura "Finanza, amministrazione e controllo" non risulta ancora avviata.

Va infine evidenziato come le citate dimissioni del Direttore finanziario abbiano comportato anche il venir meno della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili", previsto dall'art. 14 dello statuto di ENIT.

Pertanto, il bilancio dell'esercizio 2022, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 20 aprile 2023 e dal Ministero del turismo in data 7 agosto 2023, previo parere favorevole espresso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota del 25 luglio 2023, non è accompagnato dalla prescritta relazione, redatta da parte della suddetta figura, in ordine alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture ed alla idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

La problematica appena esposta non è ulteriormente rinviabile e, nelle more della costituzione della nuova società *in house*, deve essere fronteggiata dagli attuali organi di ENIT con la individuazione di una figura idonea a ricoprire la citata posizione amministrativa per fronteggiare il delicato settore "Finanza, amministrazione e controllo".

Inoltre, proprio in relazione alle criticità sopra evidenziate ENIT, con determina di affidamento e impegno ai sensi dell'art. 1 co.2 lett. a) del decreto legislativo 16 luglio 2020, n. 76 e s.m.i., ha stipulato in data 6 marzo 2023 un contratto di appalto per l'affidamento ad una società di revisione e certificazione del servizio di *auditing* economico, finanziario, contabile ed amministrativo, da concludersi nel termine di 45 giorni, per un costo complessivo di € 61.000,00. Al riguardo, il Magistrato delegato ha richiesto formalmente in data 11 luglio 2023 notizie in ordine agli esiti del servizio e - in particolare alla relazione finale predisposta dalla Società. Il documento, pervenuto al Magistrato in data 14 settembre 2023, in sintesi riscontrava *"carenze nel controllo interno, opportunità di miglioramento dei processi interni e delle operazioni aziendali e altre questioni"*.

In data 13 gennaio 2022, il Ministro del turismo ha approvato la Convenzione triennale 2022/2024. In merito, vanno sottolineati alcuni elementi innovativi, fra i quali, in particolare, la possibilità da parte di ENIT di impiegare le risorse patrimoniali provenienti dagli avanzi economici di gestione, cumulati nei sei esercizi precedenti.

L'art. 22 *ter*, comma 1, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 ("Contributo straordinario" all'ENIT), ha disposto: *"Per l'anno 2022 all'ENIT- Agenzia nazionale del turismo è concesso un contributo straordinario di 15 milioni di euro "*. In concreto sono stati erogati dal Ministero del turismo euro 12.750.000,00 per alcuni progetti che, peraltro, sono ancora in fase di rimodulazione e approvazione da parte del Ministero stesso.

3. ORGANI

Gli organi dell'Agenzia, individuati dall'art. 3 dello statuto, sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero vigilante, dura in carica tre anni e può essere rinnovato per una sola volta. Ha la rappresentanza dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, assicura l'unitario indirizzo d'azione anche nel rapporto funzionale con altri soggetti o enti operanti nel settore turistico, svolge ogni altro compito attribuitogli dalla legge o dai regolamenti (art. 4 dello statuto).

Il precedente Presidente è stato nominato ad ottobre 2015 ed è rimasto in carica fino al 22 novembre 2018. Il 4 febbraio 2019, con d.P.R. registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 2019, è stato nominato un nuovo Presidente, il quale, in data 28 aprile 2022, ha dato a sua volta le dimissioni, accettate dal Ministro il successivo 13 giugno.

Alla stato, il nuovo Presidente non è stato ancora nominato e conseguentemente, come da statuto (art. 4, comma 5) le funzioni sono esercitate dal membro del Cda con funzioni di Amministratore delegato.

La gestione dell'Ente è affidata al Consiglio di amministrazione a cui sono, altresì, riservati i compiti indicati dall'art. 5, comma 4, dello statuto. Esso è composto, oltre che dal Presidente, anche da due membri nominati dal Ministero vigilante, di cui uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e l'altro, sentite le organizzazioni di categoria, nel rispetto della disciplina in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (art. 5, c. 1, statuto).

L'originaria composizione era stata modificata dall'art. 179, c. 1, terzo capoverso, del decreto-legge n. 34 del 2020, norma che aveva introdotto, all'interno del Cda, la figura dell'Amministratore delegato. La citata disposizione solo in data 17 giugno 2021 ha avuto attuazione, con la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, fra cui il Presidente, l'Amministratore delegato e un altro membro designato della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il nuovo organo, costituito con d.m. 17 giugno 2021, si è insediato il 7 luglio 2021.

Con d.m. del 7 ottobre 2021 il precedente Amministratore delegato è stato sostituito, con effetto immediato, da altro Amministratore delegato, insediato il 14 ottobre 2021.

Con d.m. del 25 novembre 2022 è stato nominato un nuovo Amministratore delegato, in sostituzione del precedente.

Con d.m. del 3 febbraio 2022 è stato nominato il Collegio dei revisori, composto da tre membri effettivi, fra i quali il Presidente, designato dal Ministero vigilante, e due membri supplenti; tutti devono essere scelti fra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della giustizia. I componenti del Collegio durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta (art. 7 dello statuto).

Nell'ambito delle funzioni e dei relativi obblighi, va segnalato l'art. 13 dello statuto che prevede l'istituzione del Consiglio federale rappresentativo delle Agenzie regionali per il turismo e, in assenza di queste ultime, degli uffici amministrativi competenti per il turismo in ambito regionale. Il Consiglio federale svolge, nei confronti degli organi direttivi ENIT, funzioni progettuali e consultive in merito alle applicazioni strategiche della convenzione triennale. I componenti non hanno diritto ad alcun compenso, emolumento, indennità o rimborso spese, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per non più di una volta. È, altresì, presente, avvalendosi di collaborazioni esterne, l'Osservatorio nazionale del Turismo (ONT), con compiti di studio, analisi, monitoraggio delle dinamiche economiche, sociali e tecnologiche, quantitative e qualitative, d'interesse turistico, al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia e di supporto agli operatori turistici (art. 12 dello statuto). L'Osservatorio nazionale del turismo, istituito con d.p.r. 6 aprile 2006, n. 207, successivamente regolamentato con d.p.c.m. del 16 febbraio 2007, è stato affidato all'ENIT con l'art. 16 del decreto-legge n. 83 del 2014³.

³ L'ONT oltre ai compiti di studio, analisi e monitoraggio delle dinamiche economico-sociali e tecnologiche, qualitative e quantitative d'interesse turistico, di cui si è detto, realizza indagini su temi non adeguatamente indagati dalla statistica ufficiale e raccoglie documenti, ricerche e indagini prodotte dai più autorevoli soggetti nazionali e internazionali, anche al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia. Gli obiettivi fondamentali che l'Osservatorio Nazionale del Turismo si prefigge sono: dare una visione sistemica della ricerca esistente sul turismo, unificando le fonti e i dati; divulgare in tempo reale informazioni e dati scientificamente accreditati su *trend* e fenomeni turistici; fornire indicazioni previsionali e strategiche utili per le strategie di promozione del Sistema Paese e per la comunicazione, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica.

3.1 I compensi degli organi

I compensi del Consiglio di amministrazione⁴ e del Collegio dei revisori, così come previsto dall'art. 7 dello statuto, sono stati determinati con decreto interministeriale del 14 luglio 2017. Con tale provvedimento è stato riconosciuto al Presidente dell'Ente un compenso annuo lordo di euro 70.000 ed ai componenti del Cda un'indennità di euro 40.000. L'Ente ha confermato che non è stato emesso nessun altro decreto interministeriale modificativo dei compensi in precedenza disposti ed ha trasmesso la tabella di seguito indicata.

Il Presidente del Collegio dei revisori, in virtù del richiamato decreto interministeriale, ha percepito un'indennità di euro 15.000, mentre dei due componenti del Collegio stesso uno ha percepito un'indennità pari ad euro 13.000 (Tabella n. 1), mentre per quello designato dal Mef, in quanto dirigente del Ministero stesso, l'indennità è versata sullo specifico capitolo di entrata del bilancio dello Stato; i membri supplenti non percepiscono alcun compenso.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

	2021	2022
Consiglio di amministrazione:		
Presidente	70.000	31.730
Componente	33.333	40.000
Componente	25.109	0
Amministratore delegato	75.945	170.000
Collegio dei revisori:		
Presidente	15.000	15.000
Membro effettivo	13.000	13.000
Membro effettivo	13.000	13.000

Fonte: ENIT

⁴In merito al compenso degli organi con riguardo alle deleghe conferite, il Presidente dell'Ente, nelle controdeduzioni alle osservazioni formulate all'esito del contraddittorio instaurato in sede istruttoria, relativamente all'esercizio finanziario 2019, ha precisato che la nota del 27 luglio 2021 trasmessa al Ministro del Turismo costituisce una risposta fornita al Ministero medesimo, che aveva chiesto al Consiglio di amministrazione di formulare una proposta motivata (nota del 20 luglio 2021) e che lo statuto, a seguito della modifica approvata nella seduta del Cda del 16 luglio 2021, ha previsto all'art 5, comma 13, che *"Le indennità dei componenti il Consiglio di amministrazione sono determinate, a valere sul bilancio dell'Ente, dal Ministero del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nel rispetto della normativa vigente in materia di limiti ai trattamenti economici a carico delle finanze pubbliche. Le indennità dei componenti il Consiglio di amministrazione sono differenziate avuto riguardo al numero e alla gravosità delle deleghe esercitate"*.

Il prospetto sottostante evidenzia l'ammontare complessivo dei compensi e dei rimborsi spese erogati al Consiglio di amministrazione e al Collegio dei revisori dei conti al 31 dicembre 2022.

Tabella 2 - Compensi e rimborsi spese

	Amministratori	Revisori
Compensi e rimborsi spese	241.730	48.652

Fonte: Elaborazione dati ENIT

Le missioni in Italia ed all'estero dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori e di tutto il personale sono disciplinate con un apposito regolamento, approvato con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 53 del 3 novembre 2016.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'art. 8 dello statuto prevede che l'organizzazione ed il funzionamento di ENIT rispettino i principi di imparzialità, efficienza, economicità e trasparenza e, altresì, che l'ordinamento degli uffici sia stabilito con deliberazione del Consiglio di amministrazione, in conformità al regolamento di amministrazione, in coerenza con le esigenze della conduzione aziendale, favorendo il decentramento delle responsabilità operative, la semplificazione dei rapporti con i privati, l'economicità e l'efficienza dei servizi.

A seguito del mutamento della natura giuridica di ENIT, da ente pubblico non economico ad ente pubblico economico, già dal 2016 è stata avviata la riorganizzazione interna dell'Agenzia, attraverso l'adozione e la revisione, da parte del Cda, del Regolamento di organizzazione, approvato con delibera consiliare n. 23 del 19 giugno 2018, sono state definite le linee guida dell'evoluzione organizzativa dell'Agenzia e la struttura necessaria per attuare i nuovi profili di indirizzo.

Sotto il profilo organizzativo, l'Agenzia opera attraverso un'articolazione territoriale, anche a carattere internazionale.

La sede centrale e legale è a Roma, dove sono localizzate le Direzioni centrali, ciascuna retta da un dirigente.

La rete estera al 31 dicembre 2022 risulta organizzata in 22 uffici di rappresentanza.

Inoltre, l'Agenzia, presso alcuni mercati ritenuti strategici, ha avviato collaborazioni sistematiche con operatori locali, in particolare, con il sistema delle Camere di commercio all'estero, al fine di sviluppare congiuntamente le attività di promozione turistica. Tali attività sono gestite da 6 uffici *"in service"*, ubicati a Tel Aviv, Amsterdam, Budapest, Lisbona, Praga e Varsavia.

La tabella che segue indica l'ubicazione delle sedi estere, nonché la rispettiva dotazione di personale. L'Agenzia attualmente è presente con uffici di rappresentanza nei seguenti Paesi:

Tabella 3 - Sedi territoriali

Continente	Città	Risorse di personale al 31/12/2022
Asia	Beijing	3
	Seoul	2
	Tokyo	4
	Shanghai	0
	Mumbai	0
Europa	Berlino	0
	Bruxelles	3
	Monaco	1
	Francoforte sul Meno	2
	Londra	2
	Madrid	4
	Mosca	5
	Parigi	7
	Stoccolma	3
	Vienna	5
	Zurigo	1
Canada e Nord America	Toronto	3
	New York	4
	Los Angeles	3
Sud America	Buenos Aires	2
	San Paolo	0
Oceania	Sidney	1
Totale del personale sedi estere		55
Totale del personale operante in Italia		138
TOTALE GENERALE		193

Fonte: ENIT

Per quanto concerne, poi, la struttura nazionale, così come approvata con la delibera consiliare n. 29 del 19 giugno 2018, ENIT prevede un modello organizzativo verticale in cui le attività e le competenze funzionali si integrano in quattro aree principali:

- Direzione esecutiva;
- Direzione finanza amministrazione e controllo;
- Direzione *marketing* e promozione;
- Direzione affari giuridici.

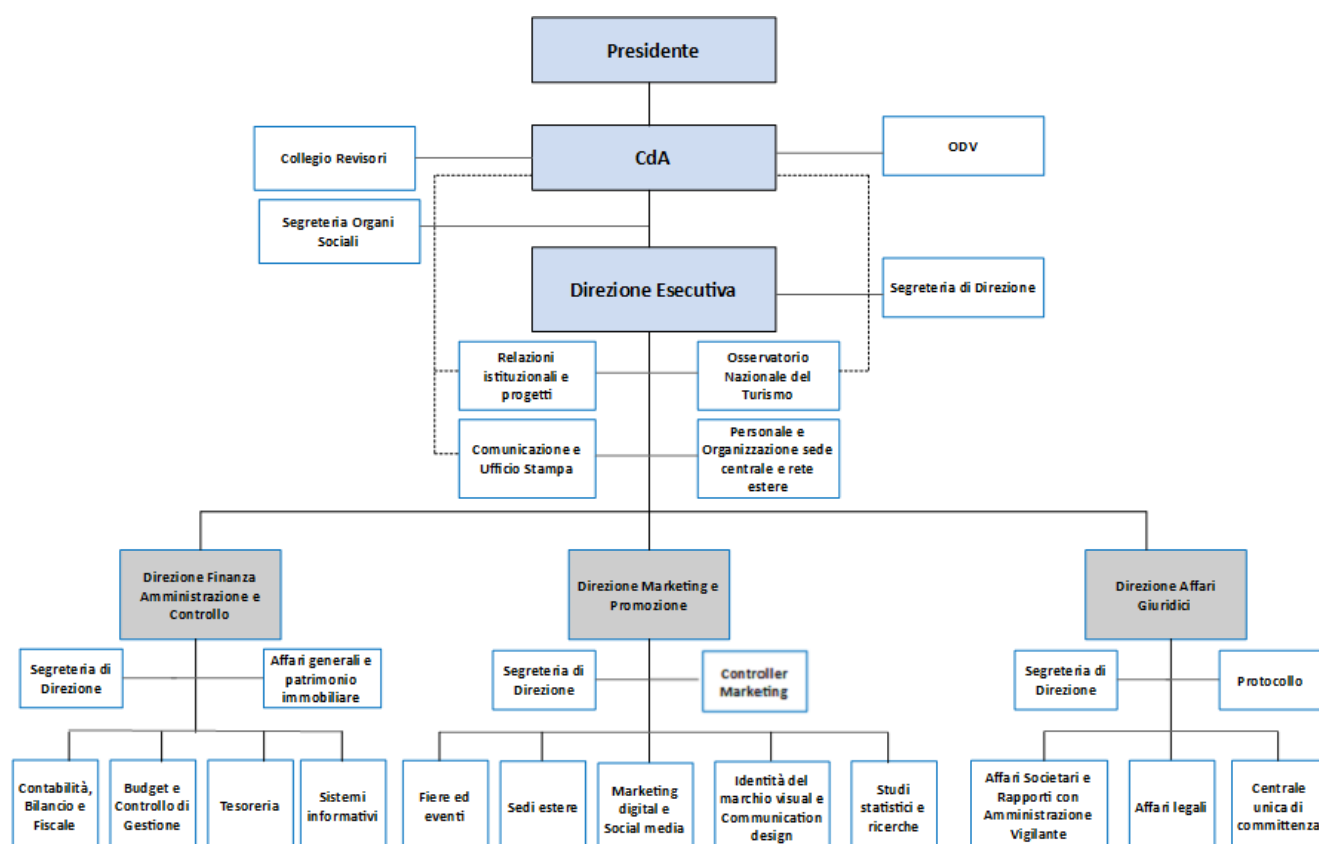
Le Direzioni sono organizzate in strutture di *staff* e di linea, articolate, in funzione delle attività gestite.

L'organigramma di cui alla figura che segue pone in evidenza come la Direzione esecutiva si collochi in una posizione differenziata rispetto alle altre, in diretto collegamento con il Cda e con il Presidente.

Peraltro, con l'entrata a regime dell'art. 179 del decreto-legge n. 34 del 2020, l'organizzazione ha subito rilevanti modifiche: in particolare, le competenze della Direzione esecutiva sono state assunte dall' Amministratore delegato e, dalla fine del 2021, la figura del responsabile della struttura predetta è stata soppressa. Nel nuovo assetto, l'Ufficio tesoreria trova una collocazione distinta rispetto all'Ufficio di contabilità, bilancio e fiscale.

Si evidenzia che la proposta di radicale revisione dell'organigramma in vigore, presentata al Cda dell'8 settembre 2021 ed inviata anche al MIT, non è stata mai approvata e, pertanto, come risulta anche dal sito di ENIT, l'organigramma presenta ancora la precedente struttura.

Figura 1 – Organigramma



Fonte: ENIT

4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione.

Con riguardo agli immobili utilizzati per le sedi delle articolazioni dell'Ente nei diversi Paesi, si indicano di seguito, in tre diverse tabelle, i dati riassuntivi relativi ai costi di gestione (personale e struttura) delle sedi ENIT, nonché le locazioni attive e passive presenti nell'esercizio 2022, e quelle di proprietà di ENIT (Parigi e Buenos Aires).

Tabella 4 - Costi di gestione delle sedi 2022

Continente	Città	Costo di gestione delle sedi in euro (personale)	Costi di gestione delle sedi in euro (struttura)
Asia	Mumbai	21.327	7.336
	Beijing	87.679	52.052
	Seoul	115.797	26.576
	Tokyo	261.534	31.728
	Shangai	75.506	63.285
Europa	Berlino	0	0
	Bruxelles	203.682	83.145
	Monaco	67.437	9.434
	Francoforte sul Meno	185.926	119.421
	Londra	210.835	171.234
	Madrid	206.799	70.832
	Mosca	340.644	50.874
	Parigi	593.419	113.672
	Stoccolma	180.838	37.107
	Vienna	373.934	69.301
	Zurigo	67.662	11.175
Canada e Nord America	Toronto	216.023	50.002
	New York	576.343	68.447
	Los Angeles	360.886	49.161
Sud America	Buenos Aires	82.866	33.770
	San Paolo	20.620	24.645
Oceania	Sidney	126.799	54.309
Totali spesa sedi estere		4.376.556	1.197.505
Totale spesa sede in Italia	Roma	5.075.217	2.419.566
Totale generale		9.451.773	3.617.071

Fonte: ENIT

Tabella 5 - Locazioni attive anno 2022

Sede dello stabile	Scadenza	Canone annuo in euro 2021	Canone annuo in euro 2022
Palazzina B-sede centrale ENIT	01/01/2024	377.640	389.724
Palazzina A- sede centrale ENIT	31/12/2021	12.000	3.000

Fonte: ENIT

Tabella 6 - Locazioni passive e altri costi delle sedi 2022

Città	Scadenza	Canone annuo in euro	Proprietà/Comodato d'uso/Locazione
Pechino	31/12/2023	32.002,97	Locazione
Seoul	31/12/2022	15.400	Locazione c/o Ambasciata
Tokyo	31/08/2028	12.797	Locazione
Shangai	31/12/2022	39.911	Locazione
Bruxelles	Fino sottoscrizione accordo ENIT- Maeci	0	Comodato d'uso gratuito
Bruxelles	28/10/2028	39.321	Locazione
Francoforte	30/04/2031	71.245	Locazione
Londra	31/12/2027	91.217	Locazione
Madrid	31/12/2022	41.929	Locazione
Monaco	31/12/2024	6.800	Locazione c/o istituto italiano di cultura
Mosca	5 anni con decorrenza 01/04/2020		Comodato d'uso gratuito
Parigi	n.a.		Proprietà
Stoccolma	Durata triennale con decorrenza 01/12/2014		Comodato d'uso gratuito
Vienna	Rinnovo automatico fino a disdetta per gli uffici	36.579	Locazione
Zurigo	Rinnovo automatico fino a disdetta	6.488	Locazione c/o Consolato Generale
Los Angeles	14/07/2022	47.755	Locazione
New York	Durata triennale con decorrenza dal 01/12/2014	0	Comodato d'uso gratuito
Toronto	28/02/2023	44.051	Locazione
Sydney	31/12/2023	21.163	Locazione
Buenos Aires	n.a.	0	Proprietà

Fonte: ENIT

Alcune sedi sono ospitate presso la locale Ambasciata, Consolato o Istituto di cultura presso il Paese estero; ciò avviene a: Seoul, Bruxelles, Stoccolma, S. Paolo, New York, Zurigo, Monaco, Mosca.

Nel precedente esercizio era emersa una questione riguardante la richiesta del MAECI di corrispondere un canone di affitto per tutti gli uffici dell'ENIT ospitati in regime di comodato d'uso; la problematica è ancora aperta.

L'oggetto del contendere riguarda, comunque, i seguenti uffici, le cui rispettive convenzioni prevedevano sia il comodato d'uso a titolo gratuito, sia una condivisione degli oneri condominiali ed un *pro-quota* delle utenze, dei servizi generali e dei lavori di ristrutturazione:

- l'Ufficio di Bruxelles, con sede presso l'Ambasciata d'Italia;
- l'Ufficio di Stoccolma, con sede presso l'Istituto italiano di cultura;
- l'Ufficio di New York, con sede presso l'Istituto italiano di cultura;
- l'Ufficio di Sao Paolo, con sede presso il Consolato generale d'Italia.

I rapporti relativi a questi 4 uffici fra ENIT e le strutture MAECI, ancorché in alcuni casi sorti precedentemente, erano disciplinati in un quadro più generale dalla Convenzione stipulata il 9 novembre 2012, fra l'allora Ministero degli affari esteri (MAE), la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, e l'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo.

Di recente, le Ambasciate d'Italia di Tokyo, di Stoccolma, di Bruxelles, nonché il Consolato generale di San Paolo e l'Istituto di cultura di New York hanno trasmesso, agli uffici dell'ENIT, una richiesta ufficiale per il reintegro delle somme a titolo di canoni a valore di mercato, dei relativi interessi di mora e dell'applicazione di un canone per l'uso degli spazi concessi precedentemente in comodato d'uso gratuito.

A fronte di ciò, il Presidente dell'Ente ha sottolineato che il presupposto della compresenza degli uffici dell'Ente nelle sedi del MAECI era funzionale a sviluppare sinergie per il c.d. "Sistema Italia" all'estero e pertanto non riteneva corretta l'applicazione di canoni di mercato. Della questione è stato informato il Gabinetto del Ministro del turismo, al fine di fornire dati utili all'Avvocatura dello Stato per la trattazione della controversia.

5. RISORSE UMANE

I primi anni successivi alla trasformazione dell'ENIT in ente pubblico economico sono stati dedicati ad una razionalizzazione del personale in servizio, in linea con i rivisitati compiti dell'Ente caratterizzato dal reclutamento di nuove unità, parzialmente conclusosi nel 2018.

Con delibera consiliare n. 31 del 19 giugno 2018 è stato approvato il regolamento per il reclutamento di nuovo personale. La procedura adottata segue le indicazioni e i principi derivanti dalla normativa in materia, in particolare dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché dal contratto collettivo nazionale per i dipendenti di aziende del settore turismo, Confcommercio e Federalberghi e dal Codice etico adottato dall'Agenzia.

Sotto il profilo del regime giuridico, l'art. 9 dello statuto sottolinea che il rapporto di lavoro del personale assunto in Italia è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal ccnl del settore (comma 1), mentre il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal ccnl per i dirigenti di azienda del terziario e della distribuzione e dei servizi (comma 2). Il rapporto di lavoro del personale dipendente assunto all'estero, invece, è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato nel Paese nel quale l'attività è prioritariamente svolta (comma 4).

La consistenza del personale dipendente nella sede centrale al 31 dicembre 2022, a seguito delle menzionate dimissioni del dirigente dell'area finanziaria, è di 2 dirigenti e 40 dipendenti a tempo indeterminato. In aggiunta all'organico sopraindicato, al 31 dicembre 2022 va tenuto conto del personale assunto in avvalimento al MiTur (v. paragrafo seguente).

Con riguardo alla rete estera, la situazione del personale dipendente al 31 dicembre 2022 è pari a 55 dipendenti contro i 62 dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Personale in servizio

	2021	2022
Dirigenti	4	2
Impiegati	39	40
Totale dipendenti sede centrale	43	42
Dipendenti sedi estere	62	55
Totale	105	97

Fonte: ENIT

Come evidenziato dalla tabella che precede, rispetto al 2021 si registra una limitata flessione, nella misura di una unità per la sede centrale e 7 unità per le sedi estere; in relazione a queste ultime, in particolare le sedi di Tokio, Francoforte, Londra, Mosca, New York e Sidney hanno registrato la diminuzione, ognuna di una unità, mentre la sede di Shanghai ha perso l'unica unità a tempo indeterminato presente nel 2021.

La tabella seguente dà conto della consistenza del personale della sede centrale di Roma, suddiviso in base alle categorie ed ai livelli di appartenenza

Tabella 8 - Organico in servizio nella sede centrale di Roma al 31 dicembre 2022

Livello	Direzione Affari	Amministratore Delegato	Direzione finanza amministrazione e controllo	Direzione marketing e promozione	Totale
Dirigente	1	0	0	1	2
Quadro A	1	3	1	5	10
Quadro B	0	0	0	1	1
Primo	4	5	3	7	19
Secondo	3	2	1	4	10
Terzo	0	0	0	0	0
Totale	9	10	5	18	42

Fonte: ENIT

Le tabelle che seguono indicano, rispettivamente, il costo complessivo del personale ed il medesimo costo distinto tra sede centrale e sedi estere.

Tabella 9 - Costo del personale

	2021	2022	Variazione %
Salari e stipendi	5.612.597	6.863.148	22,28
Oneri sociali	1.592.283	1.937.826	21,70
Trattamento di fine rapporto	130.165	237.407	82,39
Altri costi	48.485	413.393	752,62
Totale costo del personale	7.383.530	9.451.774	28,01

Fonte: ENIT

Tabella 10 - Costo del personale della sede centrale e delle sedi estere

	2021	2022
Sede Centrale	3.027.880	5.075.217
Estero	4.355.650	4.376.556
Totale	7.383.530	9.451.773

Fonte: ENIT

I costi complessivi per il personale, al 31 dicembre 2022, ammontano ad euro 9.451.773 (euro 7.383.530 nel 2021). In tale ammontare è compreso il costo del personale neo assunto ed in avvalimento presso il MiTur.

5.1 Assunzioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 del 2021

Con riguardo alle assunzioni delle 120 unità a cura dell'ENIT, previste dall'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge n. 77 del 2021 per far fronte alle esigenze indifferibili del Ministero del turismo correlate alla gestione e alla rendicontazione degli interventi di competenza, nell'ambito del PNRR, si rinvia alle osservazioni critiche formulate da questa Sezione nella precedente relazione.

Tabella 11 -Assunzioni per livello contrattuale

	Livello contrattuale	Assunti
Assistente	Terzo	46
Specialista nel settore giuridico	Secondo	24
Specialista nel settore informatico ed ingegneristico		2
Specialista nel settore statistico o economico		13
Specialista nel settore turistico e dei beni culturali		5
Specialista nella conoscenza delle lingue		5
Specialista nella comunicazione istituzionale		6
Totale		101

Fonte: ENIT

L'Agenzia ha di recente comunicato⁵ che delle 120 unità di personale previste nel bando ne sono state assunte 101 unità e, di esse, solo 92 prestano attualmente servizio, a seguito di diverse dimissioni.

Come riferito dall'amministrazione, le predette unità di personale sono state assegnate alle seguenti funzioni:

- 21 ufficio di diretta collaborazione;
- 9 unità di missione;
- 28 valorizzazione;
- 12 programmazione;
- 12 affari generali e delle risorse umane;
- 5 segretariato generale;
- 3 in distacco alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- 1 in distacco alla Corte dei conti;
- 1 in distacco al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Preme evidenziare come, anche in considerazione delle finalità specifiche per le quali tale contingente di personale era stato reclutato, l'utilizzo dell'istituto del distacco presso altre Amministrazioni, già stigmatizzato nella relazione precedente permanga – tra l'altro incrementato di una ulteriore unità – anche nell'esercizio in esame.

5.2 Consulenze e collaborazioni

Le spese per i compensi relativi a consulenze e collaborazioni di diversa tipologia (legali, notarili, informatiche e amministrative) indicano un importo complessivo pari ad euro 369.587,55, in aumento rispetto al 2021 che registrava costi per euro 243.213. Tale importo risultava inferiore a quello registrato nell'anno precedente. Risulta così interrotta la virtuosa serie di diminuzioni dei costi registrate nei due esercizi antecedenti a quello oggetto dell'odierno esame.

Con riguardo alle materie oggetto degli incarichi è possibile distinguere le seguenti tipologie per ciascuna delle quali si indicano i relativi importi:

⁵ La nota istruttoria di riferimento è quella del maggio 2023 già citata in precedenza.

- Consulenze legali e notarili, per euro 42.591,11;
- Consulenze amministrative e fiscali, per euro 47.885,23;
- Consulenza giuslavoristica ed elaborazioni buste paga, per euro 126.558,54;
- Consulenze professionali e tecniche, per euro 113.664,17;
- Consulenze scientifiche, per euro 8.296,00.

A tali importi si aggiungono euro 5.201,36 per gli oneri contributivi sulle consulenze di prestazione occasionale, riclassificate all'interno delle voci di bilancio in esame.

Tabella 12 - Consulenze e collaborazioni 2022

Sedi	Importo in euro
Prestazioni professionali tecniche	
Sede Centrale Roma	113.664
Totale	113.664
Totale	
Prestazioni professionali scientifiche	
Sede Centrale Roma	8.296
Totale	8.296
Prestazioni professionali legali e notarili	
Sede Centrale Roma	32.408
Francoforte	840
Mosca	9.343
Totale	42.591
Prestazioni professionali fiscali ed amministrative	
Sede Centrale Roma	28.110
Pechino	5.209
New York	10.851
Mosca	3.196
San Paolo	519
Totale	47.885
Totale	
Attività di selezione del personale	
Sede Centrale Roma	25.391
Totale	
Consulenza giuslavoristica e elaborazione buste paga	
Sede Centrale Roma	92.065
Seoul	2.375
Tokyo	2.013
Shanghai	1.485
Bruxelles	3.015
Francoforte	4.113
Londra	3.771
Madrid	2.635
Mosca	7.086

Parigi	2.562
Vienna	1.944
Buenos Aires	3.494
Totale	126.559
TOTALI CONSULENZE	364.386
Oneri contributivi	5.201
TOTALE GENERALE	369.588

Fonte: nota istruttoria ENIT

Complessivamente il costo per consulenze appare oggettivamente elevato, in sensibile aumento rispetto all'esercizio 2021.

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Come detto, i due cardini dell'attività dell'Agenzia, in relazione alla disciplina dettata dalla legge n. 106 del 2014, sono costituiti dalla promozione turistica verso l'Italia e dal supporto alla commercializzazione dei prodotti e delle risorse regionali, nel nostro Paese e all'estero.

Il Piano per l'attuazione delle strategie promozionali conta sulla collaborazione delle Amministrazioni territoriali a vari livelli, in particolare su quella delle Regioni che sul turismo hanno una competenza specifica. L'ENIT a tal fine stipula accordi preliminari su beni e servizi in Italia e all'estero.

Con riferimento agli obiettivi perseguiti e nell'assolvimento dei compiti e finalità al medesimo attribuiti dalla legge, dal vigente statuto e sotto la vigilanza del MiTur, ENIT, dando corso alla convenzione stipulata ai sensi dell'art. 16, comma 7, decreto-legge n. 83 del 2014, provvederà, nel triennio 2022-2024, al raggiungimento dei seguenti obiettivi (cfr. art. 2 della convenzione):

- ridefinizione e attuazione - in piena collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, anche ai sensi dell'art. 13 dello statuto dell'Agenzia, nei tempi e con le modalità definiti dal Ministero del turismo - di una nuova strategia di promozione, fortemente focalizzata sul digitale che contribuisca efficacemente alla definizione dei contenuti del *Tourism Digital Hub* previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in virtù delle finalità e degli obiettivi, riferiti in particolare agli investimenti nei mezzi digitali, attribuiti all'Agenzia dalla legge istitutiva e dallo statuto in corso di approvazione;
- attuazione - con riferimento ai progetti d'investimento in materia di turismo previsti dal PNRR e in coerenza con la circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021 n. 21, nonché nel rispetto delle previsioni del citato art. 13 dello statuto dell'Agenzia - delle iniziative progettuali del PNRR affidate dal Ministero del turismo, con particolare riferimento all'utilizzo di mezzi digitali, piattaforme tecnologiche e rete *internet*, finalizzati alla gestione del portale "*Italia.it*";
- revisione dell'assetto organizzativo ed efficace dimensionamento delle risorse umane, strumentali e finanziarie, sia della sede centrale che degli uffici esteri, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui ai due punti precedenti e assicurare la messa a

disposizione di adeguate risorse e competenze nella gestione dei processi e nella erogazione servizi.

Ai fini della concreta individuazione e definizione dei sopracitati obiettivi, ENIT ha predisposto il Piano annuale 2022 e il Piano operativo 2022, al cui interno vengono descritte rispettivamente le strategie di promozione turistica e le azioni da attuare per il loro raggiungimento, mentre nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRAB) 2022-2024 vengono individuati gli indicatori necessari a misurare i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e interventi realizzati.

In relazione al PIRAB 2022-2024, in particolare, l'Agenzia si è dotata di un sistema di misurazione e valutazione dei risultati attesi di bilancio al fine di:

- garantire nel tempo di un livello di copertura e presidio trasversale su tutti gli obiettivi-attività;
- bilanciare *output* e *outcome* delle iniziative realizzate, sia dal punto di vista dei fenomeni osservati, che da quello dei temi trattati e delle metodologie applicate;
- approfondire, laddove possibile e ritenuto necessario, la specificità dei fenomeni oggetto di indagine, evidenziando con maggiore chiarezza l'andamento delle attività, gli *output* e gli *outcome* prodotti.

Rispetto alle annualità precedenti il PIRAB 2022-2024 è stato elaborato tenendo conto delle esigenze di monitoraggio delle attività e dei risultati espresse dal Ministero vigilante (cfr. art. 6 della convenzione). Il MiTur, infatti – alla luce di quanto disposto dalla nuova Convenzione triennale e dal D.P.C.M. n.102 del 2021 recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*” – ha rilevato, in particolare, l'esigenza di definire un *Performance Management System* (PMS), in grado, per il tramite di una piattaforma informatica dedicata, di governare in modo efficace le attività di pianificazione e di monitoraggio sull'attività di ENIT.

Il PIRAB 2022-2024, quindi – in coerenza con quanto previsto dal nuovo sistema di misurazione e valutazione delle *performance* – ha acquisito al suo interno il *set* di indicatori e relativi *target*, definiti in accordo con il MiTur in relazione agli ambiti di *performance* dell'Ente nell'annualità di riferimento.

Con il *Rapporto sui Risultati anno 2022*, pertanto, sono stati misurati e riportati i risultati realizzati nell'anno sulla base degli indicatori individuati nel PIRAB 2022 - 2024.

Missione 31: Turismo

Programma 1: Sviluppo e competitività del turismo

Il programma "*Sviluppo e competitività del turismo*" è volto alla:

- pianificazione strategica delle politiche turistiche nazionali, in raccordo con le Regioni, le associazioni di categoria e le imprese turistiche, coordinando e promuovendo l'integrazione con le politiche turistiche europee ed internazionali e definendone i piani di attuazione;
- elaborazione di un sistema dati turistici nazionali, assieme alle Regioni, Istat e tutti i soggetti che concorrono all'individuazione e all'analisi delle principali variabili dei flussi turistici;
- definizione coordinata e partecipata delle politiche di promozione turistica e del *made in Italy*, con particolare riferimento al patrimonio enogastronomico, paesaggistico e territoriale nazionale, di cui l'ENIT cura l'attuazione;
- sviluppo ed incentivazione del turismo anche tramite l'attuazione di misure a sostegno alle imprese, ivi compresa la concessione del credito d'imposta specifico, la gestione del Fondo nazionale di garanzia e l'utilizzo di fondi CIPE, dell'FSC e di quelli rinvenienti da altre norme di legge.

OBIETTIVO 1: Recupero sul 2021 degli arrivi, delle presenze, della spesa verso l'Italia

L'obiettivo "*Recupero sul 2021 degli arrivi, delle presenze, della spesa verso l'Italia*" è volto ad incrementare l'internazionalizzazione dei flussi turistici verso il nostro Paese, attraverso un corretto riposizionamento che tenga conto sia della capacità di attrazione, sia delle possibilità di collegamento tra i Paesi esteri e l'Italia, anche in considerazione della diversa geografia dei mercati che si è affermata per effetto del Covid.

OBIETTIVO 2: Sviluppo di strumenti a supporto del sistema turistico per la ripresa

Attraverso l'obiettivo "*Sviluppo di strumenti a supporto del sistema turistico per la ripresa*" ENIT – così come definito nei citati Piano annuale 2022 e Piano operativo 2022 – nell'anno in oggetto, ha messo in campo azioni mirate volte allo:

- sviluppo di strumenti di *marketing intelligence*;
- sviluppo di strumenti di informazione, disseminazione e divulgazione.

OBIETTIVO 3: Sostegno all'internazionalizzazione del sistema turistico

L'obiettivo si focalizza sulla messa in campo di attività di formazione, accompagnamento e sostegno alle imprese (anche tramite la creazione di piattaforme *online* e *offline*) al fine di favorire l'ampliamento del loro bacino internazionale di domanda. Per il raggiungimento di questo obiettivo, nell'anno in oggetto – coerentemente con quanto previsto all'interno del Piano annuale 2022 e del Piano operativo 2022 – l'Ente ha realizzato sia attività mirate sui principali mercati di riferimento, volte alla formazione sulla destinazione su più livelli, sia specifiche azioni di *co-marketing*, in particolare implementando le attività del Club Italia, partecipando a fiere, organizzando e partecipando a *workshop online/offline*, organizzando *Fam/Press Trip*⁶.

OBIETTIVO 4: Progetti Speciali

Come stabilito dall'art. 5 della convenzione, il Ministero vigilante può richiedere e autorizzare la realizzazione, da parte dell'Ente, di progetti speciali aggiuntivi, in coerenza con gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo del Ministero stesso, nonché con quanto previsto dall'art. 13, comma 2, dello statuto dell'ENIT.

In linea con quanto definito nel Piano annuale 2022 e nel Piano operativo 2022, nel corso dell'anno in oggetto, l'Ente – oltre a supportare l'implementazione del Piano di promozione del Ministero del turismo – ha organizzato la prima edizione dell'UNWTO *Global Youth Tourism Summit*, che si è svolta a Sorrento dal 27 giugno al 3 luglio 2022 e il 6th UNWTO *Global Conference on Wine Tourism*, che si è tenuta ad Alba dal 19 al 21 settembre 2022.

Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle AA.PP

La missione riguarda l'ottimizzazione delle attività ordinarie degli uffici, il costante miglioramento delle procedure interne e la *capacity building* dei dipendenti. L'obiettivo di tale missione, in altre parole, è quello di innalzare lo *standard* qualitativo e gestionale dell'Agenzia.

Programma 1: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Il programma, nello specifico, riguarda la spesa riferita ai servizi generali di funzionamento dell'apparato amministrativo dell'Ente.

OBIETTIVO 1: Mantenimento dell'eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi dell'ente

⁶ tour offerti agli operatori turistici per far conoscere un prodotto turistico e convincerli ad inserirlo nella loro programmazione.

L'obiettivo si riferisce all'attenzione prioritaria che ENIT riserva alle tempistiche con cui effettua i propri pagamenti. L'Agenzia, infatti, a tal riguardo già da alcuni anni ha razionalizzato le procedure di liquidazione delle fatture e dei mandati di pagamento e ha introdotto l'obbligo di fatturazione elettronica, al fine di rafforzare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei fornitori e verificarne i nuovi vantaggi per l'Ente e i suoi *stakeholder*.

OBIETTIVO 2: Monitoraggio dello stato di salute economica e del grado di efficienza

Tramite l'obiettivo in esame, l'Agenzia – conseguentemente alla crisi finanziaria del 2008 che ha colpito anche gran parte delle pubbliche amministrazioni e all'emergenza pandemica – intende garantire un adeguato stato di salute economica nel tempo e consentire di cogliere, tramite un'appropriata attività di monitoraggio, eventuali segnali di allarme in grado di "far correggere il tiro".

OBIETTIVO 3: Garantire un adeguato livello di formazione ai dipendenti

L'obiettivo si riferisce all'insieme delle attività formative e di aggiornamento professionale che l'Ente ha svolto, adottando strategie operative mirate a favorire un'elevata partecipazione dei propri dipendenti. A tal fine l'Ente ha condotto sia attività formative con risorse interne e quindi in grado di ridurre l'impatto sui costi della struttura, sia, ove necessario, facendo ricorso a professionalità esterne; in ogni caso, è proseguita la formazione obbligatoria, non soggetta a vincoli di spesa, riguardante, tra l'altro, i temi della prevenzione della corruzione, della trasparenza e della sicurezza.

Programma 2: Indirizzo politico

Il programma "*Indirizzo politico*" riguarda le spese riconducibili agli organi istituzionali di direzione dell'Ente.

Di seguito vengono illustrati i risultati conseguiti dall'ENIT, nel corso del 2022, in relazione agli indicatori di impatto individuati all'interno del PIRAB 2022-2024, al fine di evidenziare gli effetti generati dal suddetto programma.

OBIETTIVO 1: Rispetto adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n.190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*) e dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (*"Trasparenza"*), nonché corretto svolgimento delle attività secondo normativa

Con l'emanazione della legge n. 190 del 2012, è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza delle attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, come principale forma di contrasto alla corruzione, permettendo alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

L'obiettivo "*Monitoraggio anticorruzione e trasparenza dell'Ente e rispetto normativa*", in particolare, pone al centro dell'attività di ENIT proprio la trasparenza - quale elemento centrale di raccordo tra le azioni e gli atti della pubblica amministrazione e suoi destinatari, coerentemente alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 33 e 34 del citato decreto legislativo n. 190 del 2012.

7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati dalle note integrative e dalle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, nonché dai dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti, i piani triennali della *performance*, l'inventario dei beni immobili ed anche le relazioni del controllo svolto dalla Corte dei conti ai sensi della legge n. 259 del 1958. ENIT provvede, altresì, a pubblicare nella apposita sezione del sito istituzionale, nonché sulla piattaforma telematica in uso per le procedure di affidamento, i dati relativi a bandi e avvisi di esito di gara, come pure la documentazione attinente.

Adempie, anche, agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il Consiglio di amministrazione, come detto, con delibera n. 9 del 1° luglio 2019 ha approvato il Codice etico e di comportamento dei dipendenti, consulenti, collaboratori e fornitori, ritenendolo uno degli strumenti essenziali di attuazione della legge n. 190 del 2012, e il Piano triennale di prevenzione della corruzione, prevedendo che i suoi contenuti possano essere integrati e modificati a seguito dell'approvazione del citato piano. L'Ente ha pubblicato anche il Codice etico sul sito *internet* istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Con delibera presidenziale n. 12 del 31 maggio 2022 è stato approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione, con il Programma per la trasparenza e l'integrità 2021-23, e con il Piano triennale di prevenzione della corruzione, con il programma della trasparenza e integrità 2022-2024.

Si precisa che l'Ente, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), ha trasmesso alla Corte dei conti l'atto ricognitivo, per l'anno 2022, attestante la non detenzione di partecipazioni societarie.

8. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Con riferimento alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture utilizzate, l'Ente, rivestendo la qualifica di organismo di diritto pubblico, è soggetto al Codice dei contratti pubblici

In data 29 luglio 2020, l'ENIT ha pubblicato, nell'ambito della piattaforma telematica in uso per le procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture anche di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, il proprio Albo fornitori telematico.

In coerenza e conformità al citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con delibera consiliare n. 14 del 2 maggio 2022 è stato aggiornato il Regolamento per l'acquisizione dei lavori, servizi e forniture con il quale si è inteso disciplinare l'affidamento degli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, di cui all'art. 35 del Codice dei contratti pubblici.

L'esito dell'aggiudicazione deve essere pubblicato, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Codice, nella sezione "Amministrazione trasparente/Bandi e gare".

Per quanto riguarda gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip spa, l'Ente ha dichiarato che, solo nei casi di rispondenza alle proprie esigenze di approvvigionamento, ha aderito al sistema delle convenzioni stipulate dalla stessa Consip ovvero ha fatto ricorso al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (Me.PA).

Con riferimento all'attività contrattuale, si segnala - per completezza informativa - un affidamento del 2023 che ha avuto notevole risonanza mediatica, avente ad oggetto la campagna pubblicitaria "Open to Meraviglia". Al riguardo, anche in considerazione delle notizie afferenti alla attivazione di un procedimento in sede erariale, il Collegio dei revisori ha effettuato una verifica presso l'Ente, all'esito della quale è emersa l'esistenza di un solo affidamento, per un importo di euro 138.000 per la citata campagna che, ad oggi, per ENIT si è conclusa.

Per quanto concerne il valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, ex art. 33 decreto legislativo n. 33 del 2013, si rileva un notevole miglioramento rispetto all'esercizio precedente, passando dai -3,51 giorni del 2021 ai -13,76 del dato 2022.

Tale indice non è comprensivo dei fornitori esteri per i quali l'ENIT effettua i pagamenti direttamente dai conti correnti detenuti presso il sistema bancario di ciascun Paese straniero e, pertanto, non censiti dall'indicatore in argomento.

Tabella 13 - Procedure applicate nell'attività negoziale - anno 2022

Procedura applicata	N. contratti Sede Centrale	Importi complessivi Sede Centrale in €	N. contratti Sedi estere Intra UE	Importi complessivi Sedi estere Intra UE in €	N. contratti Sedi estere Extra UE	Importi complessivi Sedi estere Extra UE in €
Procedura negoziata ex art. 63	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza bando	10	2.227.634	0	0	0	0
Procedura negoziata	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto	106	11.616.475	102	4.296.842	67	2.814.229
Convenzione Consip	6	1.649.223	0	0	0	0

Fonte: elaborazione nota istruttoria

9. CONTENZIOSO

In merito ai numerosi contenziosi passivi tutt'ora pendenti, ENIT, con la risposta del 30 maggio 2023, ha fornito dettagliate notizie.

Per quanto riguarda le risorse accantonate per i suddetti contenziosi, si rimanda agli approfondimenti relativi al "Fondo per rischi ed oneri".

Una prima vertenza riguarda la richiesta di un consulente il quale ha dedotto il mancato pagamento dei compensi maturati per lo svolgimento di incarichi professionali, di natura fiscale e contabile, svolti in favore di ENIT: per tali crediti è stato emesso il decreto ingiuntivo n. 951/2019, intimando all'Ente di pagare al predetto consulente, la somma richiesta (euro 18.163,66), oltre agli interessi moratori, nonché le spese del procedimento monitorio, Iva e Cpa e rimborso spese generali come per legge. ENIT ha proposto opposizione avverso il precitato decreto.

La controversia è stata decisa dal Tribunale di Roma con la sentenza n. 19086/2022 che ha confermato il decreto ingiuntivo, condannando l'Ente a rimborsare anche le spese di lite (conseguentemente è stato notificato all'Ente un atto di precetto per un importo pari ad euro 32.051,39).

Con riguardo ad altri obblighi inevasi nei confronti del medesimo consulente, per incarichi conferiti nel 2017 e negli anni successivi, è stato emesso dal Tribunale di Roma un ulteriore decreto ingiuntivo (n. 7567/2019) a fronte del quale ENIT ha proposto opposizione.

La causa è stata fissata per l'udienza del 2 aprile 2020, per valutare l'ammissione dei mezzi istruttori articolati dalle parti. È stata disposta in udienze successive la consulenza tecnica d'ufficio. Il CTU ha depositato un articolato elaborato peritale dal quale si evince un credito per diverse prestazioni professionali nei confronti di ENIT, per un importo compreso tra un minimo di euro 32.595 ad un massimo di euro 35.255.

La causa ha avuto vari rinvii, da ultimo, all'udienza del 16 marzo 2023.

Altro procedimento a carico dell'Ente ha riguardato la ripetizione di somme corrisposte in occasione dell'evento musicale programmato per il 5 marzo 2020, durante la fiera ITB di Berlino; si rammenta che, in ragione della cancellazione della fiera per l'emergenza da COVID-19, ENIT era stata costretta ad annullare a sua volta il precitato evento.

Al fine di tutelare i propri diritti, ENIT ha conferito un incarico di consulenza legale ad uno studio tedesco, per il recupero degli importi corrisposti in via stragiudiziale e, in caso di esito negativo, per l'eventuale seguito in via giudiziale innanzi al Tribunale di Berlino. Lo studio legale tedesco ha inoltrato note di messa in mora alle società a cui non è stato fornito alcun riscontro. In ragione del mancato recupero stragiudiziale, lo studio legale ha notificato gli atti di citazione nei confronti della società alla quale era stata affidata l'organizzazione dell'evento. All'esito dell'instaurazione del giudizio, il Tribunale ha invitato le parti ad aderire alla procedura di conciliazione innanzi al Giudice mediatore, proposta che è stata accolta da ENIT. In data 15 marzo 2021, è stato sottoscritto tra le parti un verbale di conciliazione, ai sensi e per gli effetti del quale è stata corrisposta a favore dell'Ente una somma, a saldo, stralcio e transazione di ogni pretesa avanzata dall'Agenzia.

Peraltro, con sentenza di primo grado il tribunale di Berlino ha condannato la società organizzatrice dell'evento al pagamento di una ulteriore somma, in favore di ENIT. Tale decisione è stata appellata dalla parte soccombente.

Per il contenzioso da intraprendere nei confronti della società che avrebbe dovuto fornire l'intrattenimento e le *performance* artistiche, ENIT sta valutando se proseguire con l'instaurazione del giudizio, in ragione dell'esiguo valore della causa e delle difficoltà di instaurare il contenzioso dinnanzi al tribunale tedesco.

Ulteriore contenzioso nei confronti dell'Ente è stato promosso da un ex dipendente dinanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio; la controversia ha ad oggetto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle note ENIT relative al mancato riconoscimento del diritto ai benefici collegati alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e la conseguente collocazione del dipendente stesso nella graduatoria per la mobilità. L'ENIT si è costituita in giudizio, attraverso l'Avvocatura di Stato.

Con sentenza n. 3922/20 del 14 aprile 2020 il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, in quanto la controversia rientra nella competenza del Giudice ordinario.

Il dipendente ha riassunto la controversia innanzi il Tribunale di Roma, sez. Lavoro, che, con sentenza n. 9451/21 del 16 novembre 2021, ha dichiarato il ricorso inammissibile. Ad oggi, l'Avvocatura generale dello Stato non ha comunicato se, da parte dell'interessato, è stato predisposto appello avverso la precitata sentenza.

Con ricorso ex articolo 414 cpc. depositato innanzi il Tribunale di Roma, sez. lavoro, il Direttore generale di ENIT dal 21 settembre 2009 al 20 settembre 2012 ha convenuto in giudizio l'Agenzia, al fine di sentirla dichiarare responsabile dei danni da lui riportati per effetto di plurime condotte integranti, a suo dire, un fenomeno di discriminazione/dequalificazione/*mobbing*, nonché per vedersi riconoscere e liquidare i compensi spettanti a fronte di incarichi espletati *ad interim*, in aggiunta a quelli istituzionali, nonché gli accessori sulle somme restituite a seguito della declaratoria di incostituzionalità del decreto-legge, n. 78 del 2010, e, infine, la corresponsione del premio di produttività nella base di calcolo del TFR e di altri specifici emolumenti.

Con sentenza n. 770/15 del 26 gennaio 2015, il Tribunale di Roma, sez. lavoro, ha respinto tutte le domande proposte dal dirigente il quale ha proposto appello innanzi la Corte di Appello di Roma, 1^a sezione lavoro e previdenza. L'Agenzia si è costituita in giudizio tramite l'Avvocatura generale dello Stato. Con sentenza n. 1196/2020, pubblicata in data 8 giugno 2020, la Corte di Appello di Roma ha stabilito che *"in parziale accoglimento dell'appello e in parziale riforma dell'impugnata sentenza, confermata nel resto, ha accolto il diritto del dirigente all'inclusione del premio di produttività previsto su base annuale nella base di calcolo del TFR; spese dell'intero giudizio compensate"*⁷.

Il dirigente ha invitato l'Agenzia ad adempiere a quanto statuito dalla sentenza in parola.

Altro contenzioso trae origine dall'accoglimento del ricorso amministrativo proposto da un raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI), avverso il provvedimento di aggiudicazione della gara indetta da ENIT per l'affidamento delle attività inerenti alla realizzazione delle manifestazioni fieristiche internazionali attraverso l'allestimento dello *"Stand Italia"*, per il biennio 2010-2011. Il Giudice Amministrativo, nell'accogliere il ricorso, ha quantificato il danno per equivalente e ha condannato ENIT al pagamento della relativa somma.

⁷ Con nota (prot. ENIT n. 11091 del 17 novembre 2020) ENIT ha chiesto all'Avvocatura di Stato di fornire le opportune indicazioni e le eventuali azioni da intraprendere a tutela della scrivente Agenzia. L'Avvocatura di Stato ha inoltrato nota (prot. ENIT n. 11429 del 23 novembre 2020) del seguente tenore: "In relazione alla sentenza in oggetto si osserva al riguardo che la Corte d'Appello ha respinto la quasi totalità delle domande del dirigente, accogliendo solo quella relativa all'inclusione del premio di produttività nella base di calcolo del TFR sulla base di principi giurisprudenziali che risultano essere stati correttamente richiamati. Non ravvisandosi profili di utile impugnabilità per questa statuizione (l'unica che vede l'ENIT soccombente), la proposizione di un ricorso per cassazione appare da escludere anche in considerazione del quasi certo ricorso incidentale di controparte per le altre, ben più consistenti pretese". Infine, poiché il ricorrente aveva formulato rituale riserva di proporre separato giudizio ai fini della quantificazione del TFR, codesta Agenzia potrà valutare se vi sia margine per addivenire ad un accordo stragiudiziale al fine di evitare un'ulteriore causa".

Avverso tale sentenza, entrambe le parti hanno proposto, a vario titolo, appello innanzi al Consiglio di Stato che, con sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020, ha respinto entrambi gli appelli, condannando tanto l'ENIT quanto la società alla quale era stato affidato l'appalto poi annullato alla refusione delle spese di giudizio in favore del RTI; a carico dell'Agenzia è stato previsto anche il pagamento in favore della stessa RTI del risarcimento del danno per equivalente, per un ammontare pari al 5 per cento del valore dell'offerta. In esecuzione della decisione, ENIT ha proceduto, in data 3 marzo 2021, al pagamento dell'importo di euro 37.891,11. Ad oggi, non risultano richieste di pagamento da parte della società interessata.

L'Ente è stato convenuto in giudizio innanzi il Tribunale di Roma, sezione lavoro, da un ex dirigente, il quale avanzava la richiesta di ottenere al pagamento di una somma a fronte di varie pretese di natura risarcitoria.

Costituitasi in giudizio tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, ENIT ha impugnato quanto dedotto e ha chiesto il rigetto del ricorso.

Con sentenza n. 7287/2019 del 10 settembre 2019, il Tribunale di Roma, sez. lav. e prev. G.U., ha disposto la condanna di ENIT al pagamento delle somme contestate in relazione ad alcune delle richieste portate in giudizio, nonché di due terzi delle spese di lite.

Diversamente dal parere espresso dall'Avvocatura dello Stato, l'ENIT ha incaricato un legale di proporre appello avverso la sentenza. La Corte di Appello di Roma - Sez. Lavoro, con sentenza n. 2839/2022, pubblicata il 22 giugno 2022, ha disposto l'accoglimento tanto dell'appello principale dell'ENIT, quanto di quello incidentale proposto dal dirigente afferente ad alcune delle spese portate nel giudizio di primo grado e non riconosciute. In data 12 marzo 2022, ENIT ha provveduto alla corresponsione dell'importo stabilito.

L'ultimo contenzioso di cui l'Ente in fase istruttoria riferisce riguarda il decreto ingiuntivo n. 53850/2008 del Tribunale di Roma - sez. civile - con il quale è stato imposto a ENIT di pagare il corrispettivo di alcune fatture, aventi ad oggetto le prestazioni di servizi di trasporto merci. Con sentenza n. 19490 del 2 ottobre 2013, il Tribunale di Roma - sez. 9° civile G.U. - aveva rigettato l'opposizione al decreto ingiuntivo formulata da ENIT e condannato l'Ente anche al pagamento delle spese processuali.

Tale pronuncia è stata oggetto di appello. Con sentenza n. 1238/2022 del 23 febbraio 2022, la Corte di Appello di Roma (sez. specializzata per le imprese) ha rigettato l'appello proposto da

ENIT, condannandolo al pagamento delle spese di lite. In data 1° agosto 2022, l'Ente ha proceduto al pagamento della somma stabilita da corrispondere al legale della società.

10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio, al 31.12.2022 si è chiuso con un avanzo economico di esercizio di euro 11.405.445.

Sotto il profilo ordinamentale, si rammenta che, con il decreto-legge n. 22 del 2021, si è proceduto alla istituzione del Ministero del turismo, al quale sono state trasferite tutte le funzioni di vigilanza sull'Ente esercitate precedentemente da altri Dicasteri ed alla conseguente modifica dello statuto di ENIT, al fine di armonizzarlo con il nuovo assetto istituzionale e assicurare un adeguato coinvolgimento delle regioni e delle autonomie territoriali.

Va segnalato che all'attualità non è stato ancora approvato il *budget* economico annuale autorizzatorio della gestione finanziaria 2023 che l'Ente avrebbe dovuto deliberare entro il mese di ottobre 2022. In merito, si segnala che, come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio di amministrazione di ENIT in data 1° ottobre 2018, *“quando l'approvazione del budget economico annuale non intervenga prima dell'esercizio cui lo stesso si riferisce è disposto l'esercizio provvisorio del bilancio, previa delibera di autorizzazione esplicita del Consiglio di amministrazione. Tale gestione provvisoria non può protrarsi per un periodo superiore a quattro mesi e rispetterà i limiti di costo mensili pari ad un dodicesimo del budget approvato nell'esercizio precedente, ovvero alla maggiore spesa necessaria ove si tratti di spese obbligatorie e non suscettibili di impegno e di pagamento frazionabili in dodicesimi”*. Nella seduta del Collegio dei revisori del 14 settembre 2023 quest'ultimo ha sollecitato il Cda ad adottare la delibera di autorizzazione all'esercizio provvisorio, effettivamente approvata nella seduta del Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2023.

A riguardo, la Sezione evidenzia la suddetta criticità, unitamente alla già rilevata carenza della gestione amministrativo-contabile.

10.1 Stato patrimoniale

Le tabelle seguenti espongono una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, dai quali si rileva un complessivo incremento del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 14 - Stato patrimoniale – Attività

ATTIVO	2021	2022	Var. Ass.
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	186.545	305.756	119.211
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	720	630	-90
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	44.086	392.537	348.451
7) Altre	12.165	6.083	-6.082
Totale immobilizzazioni immateriali	243.516	705.006	461.489
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	2.320.217	2.295.702	-24.515
2) Impianti e macchinari	105.220	180.843	75.623
3) attrezzature industriali e commerciali	119.568	106.902	-12.666
4) altri beni	294.301	316.051	21.750
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.017	27.017	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.866.323	2.926.515	60.192
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie:</i>			0
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	119.235	119.235	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	119.235	119.235	0
Totale immobilizzazioni B)	3.229.074	3.750.756	521.682
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II) Crediti</i>			0
1) Crediti verso clienti	1.456.988	2.498.522	1.041.534
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.203	6.532.886	5.145.683
5-bis) crediti tributari	341.042	133.750	-207.292
5-quater) crediti verso altri	4.440.154	5.205.537	765.383
Totale crediti	7.625.387	14.370.695	6.745.308
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			0
1) depositi bancari e postali	33.691.024	43.186.793	9.495.769
3) denaro e valori in cassa e collegate	2.740	1.272	-1.468
Totale disponibilità liquide	33.693.764	43.188.065	9.494.301
Totale attivo circolante C)	41.319.151	57.558.760	16.239.609
D) RATEI E RISCONTI	151.105	451.785	300.680
Totale attivo	44.699.330	61.761.301	17.061.971

Fonte: Bilancio ENIT

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 705.006 - a fronte di euro 243.516 registrati nel precedente esercizio – sulla base delle seguenti voci di bilancio:

- diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: il saldo netto ammonta a euro 305.756 (euro 186.545 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende i diritti

relativi al pacchetti *software* acquisiti a titolo di proprietà, alla realizzazione di materiale multimediale (immagini, video) e alla produzione di video promozionali, nonché ad altro materiale digitale, tutti ad utilità pluriennale. Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in quote costanti pari al 33,33 per cento;

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: il saldo netto ammonta ad euro 630 rispetto ad euro 720 alla fine dell'esercizio precedente ed è rappresentato dal marchio "*Visit Italy*";
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti: il saldo ammonta a euro 392.537 (euro 44.086 alla fine dell'esercizio precedente). La variazione si riferisce ai servizi di *Digital Transformation* per le PP.AA-Lotto 2 "Digitalizzazione dei processi" - Delibera n.25 del 23 dicembre 2021;
- altre immobilizzazioni immateriali: il saldo netto ammonta ad euro 6.083 (euro 12.165 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi", per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni immobili non di proprietà dell'Ente.

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 2.926.515 (euro 2.866.323 alla fine dell'esercizio precedente). A seguire le indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti:

- terreni e fabbricati: ammontano ad euro 2.295.702 rispetto ad euro 2.320.217 dell'esercizio precedente e si riferiscono principalmente ad immobili di proprietà dell'Agenzia, posseduti in Italia (la sede legale di Roma, nonché la palazzina adiacente in locazione) e all'estero (Parigi e Buenos Aires);
- impianti e macchinari: ammontano a euro 180.843 (euro 105.220 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad impianti di condizionamento e di riscaldamento, nonché alla manutenzione straordinaria degli impianti in genere. L'incremento è originato principalmente da un intervento di manutenzione straordinaria iniziato nel 2021, ma completato nel 2022;
- attrezzature industriali e commerciali: ammontano a euro 106.902 (euro 119.568 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzature varie e minute di vario genere. Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2022 per beni obsoleti e non più funzionanti;

- altri beni: ammontano a euro 316.051 (euro 294.301 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi, *computer*, attrezzature d'ufficio, *software* standardizzati, e materiale *hardware*. L'incremento è originato dall'acquisto di n. 108 *notebook* per il personale di ENIT in forza presso il MiTur. Alla data del 22 dicembre 2022 con delibera n. 33 è stata approvata la radiazione dei beni mobili inventariati presso gli uffici esteri di Vienna, Toronto, Tokyo, Sydney, Stoccolma, Parigi, Mosca, Consolato di Mosca, Buenos Aires e Madrid;
- immobilizzazioni in corso e acconto: ammontano a euro 27.017 senza variazioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente e si riferiscono principalmente ad acconti a fornitori per l'acquisizione o la realizzazione di immobilizzazioni, in particolare a lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile della sede centrale di Roma.

Le immobilizzazioni finanziarie, per euro 119.235 (valore rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente), sono composte da:

- euro 114.293, per depositi cauzionali degli uffici locati all'estero;
- euro 678 per depositi cauzionali relativi alle utenze degli uffici locati di Parigi e Mosca;
- euro 4.264 relativi al deposito cauzionale dell'Ambasciata d'Italia a Mosca.

L'Ente possiede una partecipazione immobilizzata, con valore pari a zero, relativa a "Promuovi Italia" S.p.A, totalmente svalutata nei bilanci degli anni precedenti, a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento.

I crediti dell'attivo circolante mostrano un aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da 7.625.387 euro a 14.370.695 euro.

Il saldo dei crediti verso clienti è pari a euro 2.498.522 (euro 1.456.988 al 31.12.2021). Tale valore deve essere opportunamente considerato al netto del Fondo svalutazione crediti per euro 929.186; al predetto valore si dovranno aggiungere fatture da emettere per euro 422.620.

Nei crediti verso "imprese sottoposte al controllo delle controllanti", il valore di euro 6.532.886 (euro 1.387.203 al 31-12-2021) è la somma di:

- euro 774.179 relativi ai crediti per ristoro delle spese sostenute da ENIT nell'esercizio 2019 per conto del MiPAAF (correlate alle fiere dell'area agricola, zootecnica, alimentare ed altri eventi ed attività indicate dall'allora Amministrazione vigilante) non ancora incassati;

euro 5.758.707 relativi ai contributi ordinari annuali su base della convenzione triennale 2022-2024, ai progetti speciali assegnati ed ai contributi straordinari per l'anno 2022, non ancora incassati. I crediti tributari, per totali euro 133.750 (euro 341.042 al 31 dicembre 2021), sono composti da crediti per Iva a rimborso estero, afferenti all'Iva estera pagata ai fornitori UE ed extra UE.

I crediti verso altri ammontano ad euro 5.205.537 contro euro 4.440.154 dell'esercizio precedente; essi sono composti principalmente da:

- crediti per contributi finalizzati che l'Agenzia vanta nei confronti del Ministero vigilante, in relazione ad attività promozionali specifiche svolte fra il 2011 e il 2015, per complessivi euro 3.861.452;
- crediti per anticipi a fornitori, per complessivi euro 1.183.531.

Il consistente attivo circolante, pari ad euro 57.558.760, in aumento rispetto al precedente esercizio che registrava un importo pari a euro 41.319.151, è composto principalmente dalle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2022, le somme a disposizione dell'Agenzia, giacenti presso la Banca d'Italia sul conto di Tesoreria Unica ammontavano ad euro 42.166.635.

Il saldo complessivo dei depositi bancari di euro 43.186.793 (euro 33.691.024 al 31 dicembre 2021) è rappresentato dall'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio. Ad essi bisogna aggiungere la cassa economale (euro 155,00), la piccola cassa presente nelle sedi estere (euro 1.177,00) e i valori bollati per complessivi euro 43.188.065 (euro 33.693.764 al 31 dicembre 2021).

Tabella 15 - Stato patrimoniale - Passività

PASSIVO	2021	2022	Var. Ass.
A) PATRIMONIO NETTO			
VI) Altre riserve, distintamente indicate	2	2	0
Totale altre riserve	2	2	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo dagli esercizi precedenti	37.486.792	33.786.763	-3.700.029
IX) Utile (perdita) economici portati a nuovo dall'esercizio	-3.700.029	11.405.445	15.105.474
Totale patrimonio netto	33.786.765	45.192.210	11.405.445
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI			
2) Fondi per imposte, anche differite	0	0	0
4) fondo rischi contenzioso in corso	464.238	741.353	277.115
Totale fondi per rischi e oneri	464.238	741.353	277.115
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.738.080	1.720.913	-17.167
D) DEBITI			0
4) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	1.277	253	-1.024
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	2.700.000	2.700.000	0
7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	3.839.919	8.343.438	4.503.519
12) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	685.891	1.080.561	394.670
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	317.211	335.453	18.242
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.027.438	1.322.685	295.247
Totale debiti	8.571.736	13.782.390	5.210.654
E) RATEI E RISCONTI	138.511	324.436	185.925
TOTALE PASSIVO	44.699.330	61.761.301	17.061.971

Fonte: Bilancio ENIT

Il patrimonio netto passa da euro 33.786.765 a fine 2021 a euro 45.192.210 nel 2022.

Il fondo per rischi e oneri registra un *trend* in aumento passando da euro 464.238 ad euro 741.353 risultante principalmente da:

- euro 377.015,35 pari all'importo della cartella esattoriale per IVA del 2012, in considerazione del ricorso presentato in Cassazione dall'Agenzia delle antrate, a seguito alla soccombenza in Commissione tributaria regionale;
- euro 184.387, quale passività potenziale, di cui euro 54.387 riclassificati nel 2022 a fondo rischi, in quanto relativi al compenso dell'Amministratore delegato *pro-tempore*, accantonati nel 2021 nel conto "debiti verso emolumenti organi amministrativi e scientifici" ed euro 130.000, quale quota residua del compenso dell'Amministratore delegato, proposta dal Consiglio di Amministrazione nella delibera nel mese di ottobre 2022.

Quanto alle somme relative al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, data la precedente configurazione dell'Agenzia di ente pubblico non economico, il relativo fondo, pari a euro 1.720.913 (euro 1.730.080 al 31 dicembre 2021), si distingue fra "Trattamento di fine rapporto - TFR" e "Trattamento di fine servizio - TFS" e risulta così composto:

- quota relativa al TFR per complessivi euro 420.106;
- quota relativa al TFS da liquidare per complessivi euro 597.998;
- quota relativa al "TFR" dipendenti esteri per complessivi euro 665.891;
- quota relativa al TFR dipendenti degli Enti pubblici non economici, da liquidare per complessivi euro 36.917, importo rimasto inviato rispetto all'anno precedente.

I debiti, rilevati al valore nominale, ammontano ad euro 13.782.390, in sensibile incremento rispetto agli euro 8.571.736 del 2021.

I debiti verso banche, per euro 253 (1.277 al 31 dicembre 2021), sono rappresentati dai saldi delle carte di credito aziendali, non avendo l'Agenzia alcun tipo di affidamento creditizio.

Debiti verso altri finanziatori (MiTur), per euro 2.700.000 (€ 2.700.000 al 31 dicembre 2021), costituiscono la prima *tranche* del 30 per cento di complessivi euro 9.000.000 del progetto "*Call for Proposals*", incassata il 13 dicembre 2021, regolarizzata con reversale vincolata in un sotto conto vincolato, in quanto la somma non è nella disponibilità di ENIT ma obbligata a favore degli aggiudicatari dei contributi.

I debiti verso fornitori, per complessivi euro 8.343.438 (da euro 3.839.919 del 31 dicembre 2021), includono fatture ricevute e non pagate per euro 4.181.337 (da euro 1.444.463 al 31 dicembre 2021) e fatture ancora da ricevere per euro 4.162.101 (euro 2.395.455 nel 31 dicembre 2021).

Dai dati contabili si apprezza un forte aumento di tali debiti causato dal blocco dei pagamenti dovuto al *virus* informatico di cui si è già fatto cenno e dalle dimissioni del Direttore finanziario che hanno imposto il cambio del soggetto dotato dei poteri di firma nelle sedi italiane ed estere, con riflessi negativi nella gestione della tesoreria.

I debiti tributari sono composti principalmente da esposizioni verso l'Erario relative all'IRPEF (italiano e estero) per euro 157.098, e dal debito per euro 125.078 correlato all'Iva in regime di *splitpayment* dell'area istituzionale e per euro 732.871 dall'Iva dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2021.

Con riferimento ai debiti verso istituti di previdenza si segnalano i contributi dovuti alla Gestione ordinaria ed a quella separata dell'INPS (euro 173.128) e verso gli altri enti previdenziali esteri (euro 119.945).

La voce di euro 1.322.685 di altri debiti (euro 1.027.438 nel 2021), accoglie:

- la quota della retribuzione variabile (premio produttività) di competenza 2022 (incentivo premiante per dirigenti e dipendenti Italia di euro 368.014, incentivo per dipendenti all'estero di euro 158.367), da erogare nel 2023;
- euro 512.544, relativi agli oneri differiti del personale;
- euro 26.900, relativi a debiti per accantonamenti di compensi degli organi di amministrazione e controllo;
- euro 106.136, relativi a debiti per le missioni dei dipendenti, alla *Social Security* USA e agli stipendi del mese di dicembre dell'ufficio di Buenos Aires;
- euro 143.642, relativi principalmente ad un errato bonifico da parte del Comune di Genova.

I *ratei ed i risconti passivi* sono rappresentati principalmente dalle seguenti voci:

- risconti passivi composti da euro 15.500, relativi alla quota associativa al Club Italia, e da euro 28.850, relativi alla partecipazione alla Fiera Fitur Madrid;
- ratei passivi composti da euro 280.086, relativi ad uscite finanziarie per costi già maturati ma liquidati nell'anno 2023.

10.2 Conto economico

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati del conto economico 2022 posti a confronto con quelli del 2021.

Tabella 16 - Conto economico

	2021	2022	Var. ass
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.458.556	4.327.717	1.869.161
5) Altri ricavi e proventi, di cui	32.176.345	49.414.434	17.238.089
a) Contributi in c/esercizio	31.343.260	48.759.314	17.416.054
b) Altri	833.085	655.120	-177.965
Totale valore della produzione (A)	34.634.901	53.742.151	19.107.250
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie, sussidiarie, di consumo e di merci	152.631	161.672	9.041
7) Costi per servizi	28.693.606	29.728.692	1.035.086
8) Costi per godimento di terzi	741.825	774.484	32.659
9) Costi per il personale	7.383.530	9.451.774	2.068.244
10) Ammortamenti e svalutazioni di cui	359.835	467.465	107.630
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	128.392	221.149	92.757
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	228.698	244.770	16.072
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.745	1.546	-1.199
12) Accantonamenti per rischi	0	122.000	122.000
14) Oneri diversi di gestione	655.164	1.207.124	551.960
Totale costi della produzione (B)	37.986.591	41.913.211	3.926.620
DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE (A-B)	-3.351.690	11.828.940	15.180.630
Totale proventi ed oneri finanziari	-39.513	-26.622	12.891
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	308.826	396.873	88.047
UTILE D'ESERCIZIO	-3.700.029	11.405.445	15.105.474

Fonte: Bilancio ENIT

10.2.1 Valore della produzione

Il valore della produzione registra, rispetto al 2021, un incremento di euro 19.107.250 (76,03 per cento), in linea con la maggiore possibilità di scambi rispetto al periodo precedente, maggiormente caratterizzato dall'emergenza pandemica.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per complessivi euro 4.327.717 (euro 2.458.556 al 31 dicembre 2021) comprende i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia, accogliendo i proventi realizzati per i servizi prestati in occasione di fiere e manifestazioni internazionali del turismo, verso operatori economici pubblici e privati, *workshop*, dall'adesione al programma Club Italia, nonché dalla organizzazione di altri eventi e prestazioni di servizi vari nella sfera dell'attività commerciale di ENIT.

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta complessivamente a euro 49.414.434 (euro 32.176.345 nel 2021); essa accoglie principalmente i contributi in conto esercizio, per euro 48.759.314, quali ricavi istituzionali dati dalla somma di:

- euro 29.048.537, relativi al contributo ordinario dello Stato previsto nella convenzione triennale 2022-2024 erogato nel 2022 dal Ministero vigilante (quota fissa dell'85 per cento) e rilevato per competenza nell'anno medesimo;
- euro 12.750.000, relativi al contributo straordinario ex art. 22- ter, comma 1 del decreto-legge n. 21 del 2022, erogato dal Ministero Vigilante nel 2022 (calcolati su quota fissa dell'85 per cento su base della citata convenzione triennale),
- euro 72.070, per contributi UE per Progetti europei (riconosciuti ed erogati nel 2022);
- euro 3.400.000, quale contributo per il progetto speciale "Italia.it", erogati dal Ministero vigilante nel 2022, per euro 1.000.000 (calcolato sulla base delle modalità indicate nella stessa convenzione triennale per il 25 per cento +60 per cento);
- euro 30.000, a titolo di contributo per l'Osservatorio nazionale del turismo;
- euro 100.000, quale ricavo di competenza riscontato nel 2021 e relativo alla Fondo per lo studio del volo turistico.

Nella medesima voce, sono contabilizzati per complessivi euro 655.120 (euro 833.085 al 31 dicembre 2021) i ricavi derivanti:

- dalla locazione per complessivi euro 392.724;
- dalle sopravvenienze attive ordinarie, pari ad euro 90.807;
- dalle sopravvenienze attive straordinarie, pari ad euro 139.840.

10.2.2 Costi della produzione

I costi di produzione registrano un aumento, assestandosi ad euro 41.913.211 (rispetto ai 37.986.591 del 2021) e sono così ripartiti:

- acquisto di beni per totali euro 161.672 (euro 152.631 al 31 dicembre 2021), necessari per le attività degli uffici;
- acquisto di servizi per totali euro 29.728.692 (euro 28.693.606 al 31 dicembre 2021), per i quali è opportuno differenziare:
 - i. costi per servizi generali per euro 1.473.791, (euro 1.148.779 al 31 dicembre 2021) relativi all'operatività e alla continuità della sede centrale e dei 21 uffici esteri;

- ii. costi per servizi attività caratteristica relativi alla c.d. erogazione di servizi istituzionali di promozione e di *marketing* che includono i costi inerenti all'attività commerciale, per un totale di euro 27.520.156 (euro 29.978.899 al 31 dicembre 2021). All'interno di questa posta si trovano i servizi digitali destinati al *marketing*, la pubblicità e le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere, dei *workshop*, e di altri eventi istituzionali, i presidi dei mercati esteri. Fra le voci più significative: servizi informatici per attività caratteristica ed infrastrutture digitali per euro 1.048.034; servizi di pubblicità per euro 3.326.194; sponsorizzazioni per euro 2.978.156; spazi, allestimenti e funzionamenti delle Fiere per euro 7.214.221 ; studi e ricerche per euro 814.370; azioni di *marketing* digitale per euro 3.498.260; sale e funzionamento *workshop* per euro 309.165; produzione contenuti euro 1.770.592; agenzie di comunicazione per euro 837.238; *catering* per eventi per euro 484.120; accesso a fiere e partecipazione ad eventi per euro 397.662; consulenze e collaborazioni per euro 369.588 (in aumento rispetto al 2021 in cui erano ferme ad euro 243.213), dove sono presenti i costi delle consulenze legali e notarili (euro 42.591), tecnico scientifiche (euro 121.963), amministrative e fiscali (euro 47.885), elaborazione buste paga, consulenza giuslavoristica, servizi di agenzie di lavoro (euro 126.559), e altre attività di selezione del personale (euro 25.391);
 - iii. compensi e indennità del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'Organismo di Vigilanza per complessivi euro 365.157 (contro euro 322.175 al 31 dicembre 2021).
- godimento di beni di terzi per complessivi euro 774.484 (euro 741.825 al 31 dicembre 2021) dovuti principalmente ad euro 542.121 per canoni di locazione di uffici e magazzini, oneri condominiali e accessori all'estero per euro 76.175.
 - costi del personale per complessivi euro 9.451.774 (euro 7.383.530 al 31 dicembre 2021) distinti tra retribuzioni totali per euro 6.863.148 (euro 5.612.597 al 31 dicembre 2021) relativi a stipendi fissi e variabili dei dirigenti, dei dipendenti italiani ed esteri, costi per oneri differiti del personale (ferie e permessi maturati e non fruiti) e per i lavoratori in somministrazione. Oneri sociali diretti e riflessi per euro 1.937.826, inclusi oneri INAIL, fondi di previdenza integrativa, fondi sanitari, assicurazioni infortuni del personale dipendente estero ed oneri sociali dei collaboratori. TFR/TFS per euro 237.407. Altri costi

del personale per euro 413.393 principalmente rappresentati da un verbale di conciliazione del 07.04.2022 tra ENIT e l'ex Direttore esecutivo.

- ammortamenti e svalutazioni per euro 467.465 di cui ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 221.149 (euro 128.392 al 31 dicembre 2021) e ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 244.770 (euro 228.698 al 31 dicembre 2021).
- accantonamento per rischi per complessivi euro 122.000, di cui euro 115.000 per contenziosi legali verso fornitori ed euro 7.000 per contenziosi legali verso il personale.
- oneri diversi di gestione per euro 1.207.124 (euro 655.164 al 31.2021) composti da premi assicurativi (euro 44.250) per rischi di responsabilità civile per le attività e per quanto connesso agli immobili di proprietà ed altri tributi ed imposte principalmente relativi agli uffici esteri (euro 117.298); imposte locali relative agli immobili di proprietà (di cui IMU per euro 163.553); quote associative annuali euro 13.925; IVA estera extra UE per euro 74.196; altri oneri di gestione per euro 19.659 relativi alla Tarsu, valori bollati, multe e ammende, diritti camerali, oneri ANAC, imposte di bollo e di registro, abbonamenti, sanzioni tributari; sopravvenienze passive straordinarie per euro 725.676.

La differenza tra valore e costi di produzione è di euro 11.828.940, mutando così il precedente segno negativo del 2021 (-3.351.690 euro).

10.3 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è indice della solidità della struttura patrimoniale aziendale, esprimendo l'ammontare dei debiti finanziari al netto delle attività che potrebbero essere liquidate ed utilizzate per il rimborso di tali debiti.

Dalla tabella si deduce che ENIT attualmente presenta un'evidente eccedenza delle disponibilità liquide (aumentata ulteriormente rispetto all'esercizio 2021), rispetto al valore dell'indebitamento finanziario rimasto sostanzialmente immutato rispetto all'anno precedente e di valore essenzialmente irrilevante.

Tabella 17 - Posizione finanziaria netta

Descrizione	2021	2022	Var. Ass.
A) Attività a breve			
Depositi bancari	33.691.024	43.186.793	9.495.769
Danaro ed altri valori in cassa	2.740	1.272	-1.468
Crediti finanziati entro 12 mesi	119.235	119.235	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	33.812.999	43.307.300	9.494.301
B) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.277	253	-1.024
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	2.700.000	2.700.000	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	2.701.277	2.700.253	-1.024
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	31.111.722	41.332.024	10.220.302
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.111.722	41.332.024	10.220.302

Fonte: Relazione sulla gestione del bilancio ENIT

La voce “debiti verso altri finanziatori” si riferisce ad un progetto ministeriale denominato *Call for proposal* per il quale sono previsti complessivamente euro 9 milioni.

10.4 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al rendiconto finanziario dai quali si evince un incremento della liquidità rispetto all'anno 2021.

Tabella 18 - Rendiconto finanziario

DESCRIZIONE	2021	2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
1) Utile (perdita) dell'esercizio	-3.700.029	11.405.445
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	308.826	396.873
Interessi passivi/(attivi)	10.005	182
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-3.381.198	11.802.500
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	122.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	357.090	465.919
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	126.858	237.407
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	483.948	825.326
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-2.897.250	12.627.826
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-176.665	-1.041.534
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-2.959.984	4.503.519
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	682.134	-300.680
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	112.730	185.925
<i>Altri decrementi/ (Altri Incrementi) del capitale circolante netto</i>	484.683	-5.018.786
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.857.102	-1.671.556
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-4.754.352	10.956.270
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-10.005	-182
(Imposte sul reddito pagate)	-278.354	-373.702
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	-37.891	155.115
Altri incassi/(pagamenti)	-256.179	-254.574
Totale altre rettifiche	-582.429	-473.343
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-5.336.781	10.482.927
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-200.404	-304.962
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-292.876	-682.639
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-18.172	0
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-511.452	-987.601
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-612	-1.024
Mezzi propri	-1	-0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.699.387	-1.024
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-3.148.846	9.494.302
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	36.840.401	33.691.024
Danaro e valori in cassa	2.209	2.740
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	36.842.610	33.693.764
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
1) depositi bancari e postali	33.691.024	43.186.793
3) danaro e valori in cassa	2.740	1.272
Totale disponibilità liquide	33.693.764	43.188.065

Fonte: Bilancio ENIT

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'ENIT, istituito nel 1919 quale Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia nazionale del turismo, con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Negli anni ha subito svariate modifiche anche con riguardo all'Amministrazione vigilante. Da ultimo, il decreto-legge n. 22 del 2021 ha attribuito tale funzione al neo-istituito Ministero del turismo.

Ha 42 unità di personale nella sede centrale di Roma e 55 unità nei 22 uffici di rappresentanza all'estero; tali valori risultano in leggera diminuzione rispetto al 2021. Al suddetto personale si aggiungono le 120 unità assunte a cura dell'ENIT, previste dall'art. 8, comma 6 *ter*, del decreto-legge n. 77 del 2021, per far fronte alle esigenze indifferibili del Ministero del turismo correlate alla gestione e alla rendicontazione degli interventi di competenza, nell'ambito del PNRR. Per tale procedura si rinvia alle osservazioni critiche già formulate da questa Sezione nella precedente relazione e si prende atto che da quanto comunicato, rispetto alle 120 unità selezionate ne sono state assunte 101 e, di esse, solo 92 prestano servizio a seguito di diverse dimissioni. Va infine rilevato come ben 5 unità siano state distaccate presso altre Amministrazioni, in contrasto con le specifiche finalità indicate dalla legge per le quali tale contingente di personale era stato reclutato.

La struttura patrimoniale di ENIT registra un netto patrimoniale al 31 dicembre 2022 di euro 45.192.210, una consistente disponibilità liquida e limitati debiti commerciali.

Dal bilancio di esercizio emerge un avanzo economico pari a 11.405.445 euro, generato da un valore della produzione di 53.742.151 euro e da costi di produzione di euro 41.913.211. Tale importante risultato non può, tuttavia, essere letto in una chiave positiva, trattandosi di un Ente con una vocazione volta a migliorare l'immagine turistica sulla base di contributi interamente riconosciuti dallo Stato e che, conseguentemente, dovrebbe tendere al pareggio di bilancio. Un avanzo economico di oltre 11 milioni, di cui circa 8 milioni frutto di una riduzione dei costi riferiti alle attività ed ai servizi istituzionali (rispetto al preventivo 2022), conferma una difficoltà dell'Ente al conseguimento dei propri obiettivi.

Al riguardo si evidenzia come i continui mutamenti normativi, volti a modificare la *governance* di ENIT e ad individuare Ministeri vigilanti via via differenti, costituiscano, ancora oggi, un forte condizionamento allo svolgimento della missione dell'Ente, non agevolando la linearità della programmazione nel tempo delle attività.

Sotto questo profilo, in un breve arco temporale si sono verificati numerosi avvicendamenti che hanno influito sul funzionamento dell'Ente: nel giugno 2021, si è assistito alla nomina di un Amministratore delegato, sostituito tre mesi dopo, in data 7 ottobre 2021, con altro Amministratore; il 13 giugno 2022 si è dimesso il Presidente dell'Ente, ad oggi ancora non sostituito, mentre a novembre del 2022 è stato nominato un nuovo Amministratore delegato.

Non meno critico è il quadro della struttura amministrativa che, nonostante gli sforzi da parte dell'Ente ed in particolare della Direzione finanza, amministrazione e controllo, presenta evidenti problematiche connesse alla carenza di risorse umane. Va infatti ricordato come, in data 15 novembre 2022, la Direzione finanziaria abbia perso la propria figura di vertice, non ancora oggetto di sostituzione.

A tal proposito, sia il Magistrato delegato che il Collegio dei revisori hanno, in diverse occasioni, sensibilizzato il Consiglio di amministrazione sulla necessità di attivare la procedura di reclutamento interno prevista dall'art. 7 del Regolamento. Tuttavia, nonostante il nullaosta da parte del Direttore generale del Ministero del turismo, la procedura per l'individuazione e la nomina del nuovo direttore dell'Area finanza, amministrazione e controllo non è stata ancora avviata.

Infine, si evidenzia come, a seguito delle dimissioni del Direttore finanziario, sia venuta meno anche la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, specificamente prevista dall'art. 14 dello statuto di ENIT. Pertanto, il bilancio dell'esercizio 2022, adottato dal Consiglio di amministrazione in data 20 aprile 2023 e approvato dal Ministero del turismo in data 7 agosto 2023 previo parere favorevole espresso dalla Ragioneria generale dello Stato con nota del 25 luglio 2023, non è accompagnato dalla prescritta relazione, redatta dalla suddetta figura, in ordine alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture ed alla idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

La soluzione della problematica appena esposta non è ulteriormente rinviabile e nelle more della costituzione della nuova società *in house* deve essere fronteggiata dagli attuali organi di

ENIT con la individuazione di una figura idonea a ricoprire la citata posizione amministrativa, per fronteggiare il delicato settore “Finanza, Amministrazione e Controllo”.

Va segnalato che all’attualità non è stato ancora approvato il *budget* economico annuale autorizzatorio della gestione finanziaria 2023 che l’Ente avrebbe dovuto deliberare entro il mese di ottobre 2022. In merito, si evidenzia che, come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio di amministrazione di ENIT in data 1 ottobre 2018, *“quando l'approvazione del budget economico annuale non intervenga prima dell'esercizio cui lo stesso si riferisce è disposto l'esercizio provvisorio del bilancio, previa delibera di autorizzazione esplicita del Consiglio di amministrazione. Tale gestione provvisoria non può protrarsi per un periodo superiore a quattro mesi e rispetterà i limiti di costo mensili pari ad un dodicesimo del budget approvato nell'esercizio precedente, ovvero alla maggiore spesa necessaria ove si tratti di spese obbligatorie e non suscettibili di impegno e di pagamento frazionabili in dodicesimi”*. Nella seduta del 14 settembre 2023, il Collegio dei revisori ha sollecitato il Cda ad adottare la delibera di autorizzazione all’esercizio provvisorio.

A riguardo, la Sezione evidenzia la suddetta criticità, unitamente alla già rilevata carenza della gestione amministrativo-contabile.

Il già complesso quadro sopra esposto sarà oggetto ad ulteriori radicali cambiamenti a seguito del recente intervento legislativo: il decreto-legge n. 44 del 2023, al comma 1 dell'art. 25 ha previsto che *“il Ministero del turismo può costituire nell'anno 2023 una società per azioni denominata ENIT S.p.A., qualificata come in house e amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Amministratore delegato, sottoposta ai poteri di vigilanza e controllo del Ministero del turismo. Contestualmente alla costituzione della predetta società l'ente pubblico ENIT sarà soppresso e le relative funzioni saranno attribuite alla società stessa”*.

La stessa norma ha stabilito che tutti i rapporti attivi e passivi esistenti in capo all'ente pubblico ENIT alla data di soppressione, nonché tutte le relative risorse finanziarie e strumentali, siano trasferiti al Ministero del turismo. In relazione a ciò, è prevista la nomina con decreto del Ministro del turismo di un *Commissario liquidatore* con il compito, entro sei mesi dalla soppressione dell'ente pubblico ENIT, di predisporre l’inventario del patrimonio dell'ente soppresso.

In ossequio a tale previsione normativa, con decreto del Ministro del turismo del 10 maggio 2023, è stato nominato il Commissario liquidatore, con il compito non solo di predisporre un inventario del patrimonio dell'Ente soppresso ma anche di accertare l'esistenza e la consistenza dei rapporti e degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla data di cessazione.

Al riguardo sarà opportuno che gli attuali organi dell'Ente, con il supporto del Ministero, si facciano carico del processo amministrativo previsto dalla norma, tenuto conto che, al momento, non essendo stata costituita la società *in house*, il Consiglio di amministrazione dell'Ente opera a pieno regime, pur in presenza di un Commissario di recente nomina ministeriale il cui mandato, ovviamente, risulta condizionato dalla definitiva chiusura delle scritture contabili dell'Ente.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

